

Al Signor Sindaco
del Comune di AUGUSTA
Ufficio Tecnico

Oggetto: Consulenza Tecnica d'Ufficio Procedimento Fallimento di [redacted] sent. N. 25/2012 r.f.

- Richiesta documentazione e/o informazioni inerenti il seguente bene:
immobile sito in Augusta (SR) C.da Mendola SS 114 km 132 angolo strada vicinale Costa Mendola Luogo Grande, censito nel NCEU del Comune di Augusta al F. 65 P.lle 284-285-332-333-334-335-336-337-338-339 quale categoria D/1 - Opificio Industriale.

Proprietà:

- dal 29/12/1979 ad oggi [redacted]
- dal 29/12/1973 al 29/12/1979 [redacted]
- fino al 29/12/1973 [redacted]

Nella procedura fallimentare indicata in oggetto, con provvedimento del 30/10/2012 il Giudice Delegato Dott. Salvatore Leuzzi ha nominato CTU lo scrivente Dott. Arch. Signorino Marika, in esecuzione al mandato conferitogli il sottoscritto Dott. Arch. Signorino Marika, in qualità di CTU,

chiede

di acquisire informazioni e/o documenti in merito all'immobile di cui in oggetto correlandolo a tutte le ditte proprietarie elencate in oggetto.

In particolare il CTU chiede:

1. l'esistenza o meno di titoli abilitativi edilizi quali PROGETTO APPROVATO, LICENZA EDILIZIA, CONCESSIONE EDILIZIA, o SANATORIA o di pratiche edilizie e copia degli stessi mediante una ricerca per nominativo con riferimento alle ditte di cui in oggetto nonché attestazione sullo stato di eventuali pratiche edilizie;
2. copia del certificato di AGIBILITÀ o ABITABILITÀ o della eventuale richiesta dello stesso con precisazione degli eventuali documenti e/o formalità mancanti nonché attestazione di inesistenza agli atti del certificato di abitabilità e/o della domanda;
3. il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica in carta semplice relativamente all'area di sedime e di pertinenza dell'immobile di cui in oggetto.

Si allega alla presente:

- copia del verbale di conferimento dell'incarico;
- copia del proprio documento di riconoscimento;
- stralcio della mappa catastale;
- visura storico catastale.

Distinti Saluti,
Il CTU

Siracusa, lì 04/02/2013

trovata la

→ PRATICA EDILIZIA 29/1973

→ rilascio di 13.3.2013 la documentazione dal 1999



COMUNE DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA
III Settore Urbanistica - Ufficio Condono Edilizio

Prot. 28218

Augusta

22 MAG 2013

OGGETTO: Risposta alla nota prot. 21179 del 11-04-2013.
Consulenza tecnica d'ufficio.

Al CTU Arch. Marika Signorino
ss. 124 c/da Vignarelli snc
96014-Floridia (SR)

Con riferimento alla nota prot. 21179 del 11-04-2013 inerente l'Opificio industriale (oggi [redacted] sito in Augusta c.da Mendola, in catasto al foglio 65 p.lle 284-285-332-333-334-335-336-337-338-339, per ottenere informazioni sull'immobile il quale presenta procedura fallimentare.

Dopo un'accurata indagine sulle proprietà indicate nella richiesta oggetto di indagine, si è potuto verificare il mancato riscontro di alcuna domanda di condono edilizio, pertanto si inoltra la ricerca in altro ufficio di competenza.




Il Dirigente III Settore
[redacted]



Comune di AUGUSTA

Provincia di SIRACUSA

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. [REDACTED]

per essere autorizzato a costruire UNO STABILIMENTO DI RIEMPIIMENTO TRAVASO GAS

in questo Comune al mapp. N. [REDACTED] in Via Contrada Co. ta Mendola

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa:

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 24/3/1966

Udito il riferimento del Tecnico Comunale in data [REDACTED]

Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 24/3/1966

(1)

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Visto il Capo IV° del titolo II° della legge 17 agosto 1942, N. 1150;

Vista la denuncia relativa alle Imposte di Consumo sul materiale da costruzione edilizio che verrà impiegato;

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Visto il c. a., libro terzo, proprietà edilizia;

Visto il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 630;

Concede il proprio

NULLA OSTA

al Signor [REDACTED]

per l'esecuzione dei lavori in cui si tratta, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, purché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il

(1) Escluso nel caso in cui si tratti di opere di interesse storico-artistico, per le quali è necessario il parere della Soprintendenza ai Monumenti e del nulla-osta del Comando VV. FF.

sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1. - Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
2. - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;
3. - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
4. - Per eventuali occupazioni di area stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dall'Ufficio Comunale. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dall'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
5. - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
6. - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono esse imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
7. - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
8. - L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimato a tenore dei relativi regolamenti;
9. - L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei Lavori;
10. - È assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore;

~~11. Comunicare la data di inizio e ultimazione dei lavori.~~



Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di leggi e di regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Alla presente si allegano in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati in doppio e vistati.

Dalla Residenza Municipale, li 7 GEN 67 196

L'IMP. RES



Stampa: Ufficio Comune - S. Sofia di K
867. 5528 - 8.984 - 7089

IL SINDACO

N. VICE SINDACO

Domanda per ottenere il permesso di esecuzione lavori edili

N. 87 d'ord.

5 FEB 1966

196



ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di

AUGUSTA

27/

OGGETTO: DENUNCIA PER OPERE EDILIZIE.

I sottoscritti presentano per l'approvazione, a sensi di legge e del vigente Regolamento Edilizio, il progetto di per la costruzione di un stabilimento di riempimento e travaso di gas di petrolio liquefatti

del tipo _____
da eseguirsi nella Strada Provinciale Costa Mendola sul Mappale N. _____ corrispondente

al Civico N. _____ di Via _____

Proprietario della costruzione è il Sig. _____

domiciliato in _____ al Civico N. _____ di Via _____

Progettista (1) di dette opere è il: _____

residente in _____ al Civico N. _____ di Via _____

Esecutore (2) dei lavori stessi è il: proprietario

residente in _____ al Civico N. _____ di Via _____

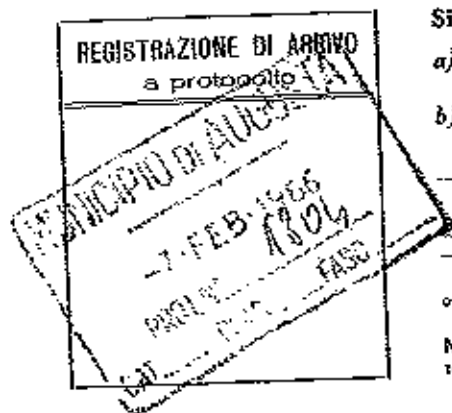
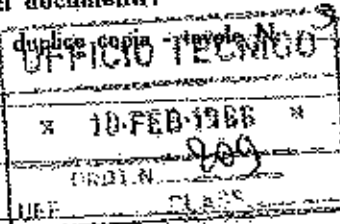
Direttore (1) dei lavori stessi è il: il progettista

residente in _____ al Civico N. _____ di Via _____



Si allegano alla presente i seguenti documenti:

- a) i disegni delle opere da eseguirsi in duplice copia _____
- b) _____



(1) Ingegnere o Architetto laureato in una delle Scuole d'applicazione della Repubblica, o Geometra o Perito Edile.

(2) Ingegnere o Architetto laureato come sopra, Geometra, Perito Edile, Contruttore Edile, o Capo Mastro abilitato dall'Amministrazione Comunale ad esercitare in _____ (Chi non fosse già iscritto nei relativi Ruoli di idoneità tenuti presso il Municipio, dovrà allegare i rispettivi titoli alla presente istanza).

(Segue la descrizione particolareggiata della opera)

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DELLE OPERE

- mc. Comp. mp. 1240 (mp. 320 uffici, mc. 920 capannone)
- c) Sistema di costruzione: in muratura e prefabbricati in c.a. per gli uffici ed il capannone
- a) strutture verticali: in elementi prefabbricati
- b) strutture orizzontali: " " "
- c) numero e tipo delle scale: =
- d) tipo della copertura: Solai prefabbricati per gli uffici e volta prefabbricata per il capannone
- e) materiali di gronda: =
- f) rivimenti: ad uso civile per gli uffici ed in battuto di cemento per il capannone
- g) materiali e finis delle tronti: intonaco colorato tipo civile
- h) cubatura mc. 5740 comp. (mc. 1340 uffici, mc. 4600 capannone)

Ripartizione dei locali componenti la intera costruzione dell'opera con la indicazione dei vari impianti installati

PIANI	In complesso vani	STANZE N.	P. C. Lattine N.	Bagni N.	Porte barate N.	IMPIANTI INSTALLATI (Indicare il o no)			NOTE
						Luce	Acqua	Riscald.	
Continato	-	-	-	-	-	-	-	-	Devono considerarsi stanze vani non che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (camera da letto, sala da pranzo, soggiorno, ecc. comprese le scale). Non sono da considerarsi stanze i vani necessari (vitrine, bagni, ripostigli, corridoi, portini, locali, celle, magazzini, negozi, ecc.).
Piano terreno	18	4	3	4	4	M	M		
Primo piano	-	-	-	-	-	-	-	-	
Secondo piano	-	-	-	-	-	-	-	-	
Terzo piano	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quarto piano	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quinto piano	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale vani		N. 18		Totale stanze		N. 4			
APPARTAMENTI		N. 1 da 7 locali	N. da locali	N. da locali	N. da locali				
		N. da locali	N. da locali	N. da locali	N. da locali				

ALTEZZA DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA

Indicazione della fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	ALTEZZA DELLA FRONTE		ALTEZZA DEI SINGOLI PIANI (in metri lineari)							
		Massima tecnologica	Come in progetto	Settevasi	Primo Piano	Secondo Piano	Terzo Piano	Quarto Piano	Quinto Piano		

CALCOLO DEL CORTILE

INDICAZIONE del cortile	LUNGHEZZA dei singoli lati	ALTEZZA delle parti corrispondenti		

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Presentazione della presente domanda	Data..... Prati. N.....
Passata all'Ufficiale Sanitario	Data..... N.....
<p>1822 24.3.66</p> <p>Parere motivato dall'Ufficiale Sanitario</p>	<p>Cor. Lancia</p> <p>UFFICIALE SANITARIO</p> <p><i>[Signature]</i></p>
Passata alla Commissione Edilizia	Scheda..... Delibera N.....
Sunto della decisione della Commissione Edilizia	<p>COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE</p> <p>Seduta del 24.3.66</p> <p>PARERE FAVOREVOLE</p> <p>L'ASSESSORE PER I LAVORI PUBBLICI</p> <p>[Redacted]</p> <p>MUNICIPIO DI AUGUSTA</p>
Concessione del nulla-tola per esecuzioni lavori	Data..... Prati. N.....
Dichiarazione di abitabilità	Augusta, il 27.3.1967
Referto Ufficio Tecnico	Data..... N.....
Referto Ufficio Sanitario	Data..... N.....
Autorizzazione di abitabilità	Data..... N.....



Firma dell'Incaricato

Scarico acque chiare lorde e delle materie nere. (Indicare come si procede)	<i>in fossa settica e pareti impermeabili -</i>
Fornitura acqua potabile (Indicare come si procede)	<i>con pozza trivellato -</i>
Indicazione quale materiale verrà usato per lo stato cobente della umidità da porri alle fondamenta oppure affioranti dal terreno	<i>strato di asfalto da 10 cm -</i>
Denuncia all'Ufficio Imposte di Consumo dell'Imposta sui materiali da costruzione	Data di presentazione _____

N. B. - Allegare il progetto di fondazione in pianta 1/100 del sito terreno con l'indicazione della rete di distribuzione dei dettagli relativi alle immissioni nelle fogne.

I sottoscritti dichiarano che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme dei vigenti regolamenti Edilizi d'Igiene, di Fognatura ecc., nei riguardi pure delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto anche di fronte ai terzi e cioè assoluto sollevato di ogni responsabilità del Comune.

Ogni comunicazione relativa alla presente pratica va indirizzata al Sig. _____

residente in _____

Acicastello, il *5/2/* 1966

FIRMA DEL PROPRIETARIO
(o di chi legalmente lo rappresenta)

Firma del Progettista

Firma del Direttore dei Lavori

Firma dell'Esecutore dei Lavori

NORME PER LA COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DEI DISEGNI

I disegni si devono presentare in duplice copia su carta bianca o su tela di superficie non maggiore di 1 m² piegati nelle dimensioni di 0,20x0,30 in scala metrica nel rapporto di almeno 1:100 per l'insieme di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne quando possono essere vedute in tutte od in parte dalla pubblica via; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale della località del rapporto da 1:1000 oppure da 1:2000, ove siano identificate altre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del numero di mappa del terreno che interessa, degli spazi liberi circostanti anche se di proprietà di terzi, e della via e piazza.

Con cifra numerica si dovranno indicare specialmente:

- Le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze interne di ogni singolo piano;
- Le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti;
- Tutte le dimensioni planimetriche sia dei locali che dei cortili, ecc. di compendio dei progetti.

Banca Nazionale del Lavoro
 Numero di conto corrente: **1/50046**

Centro Servizi Speciali - St. Cassa Nazionale - Presidenza (Indirizzo ed. Archiviata) (Contributi - Oper. G) - Roma

INDICARE A TERZO LA CAUSA DEL PAGAMENTO
 Si prega di scrivere in stampatello

LA CASSA DI RISPARMIO DI BERGAMO
 C/C N. 1/50046



Contratto di locazione di cui all'art. 29 della legge 4/8/1976 n. 372

1) Tipo di costruzione: Invece Invece Invece

2) Tipo di costruzione: Invece Invece Invece

3) Contratto: Invece Invece Invece

4) Escluso dal 251 secondo art. 29

5) Escluso dal 251 secondo art. 29

6) Escluso dal 251 secondo art. 29

7) Escluso dal 251 secondo art. 29

8) Escluso dal 251 secondo art. 29

9) Escluso dal 251 secondo art. 29

10) Escluso dal 251 secondo art. 29

11) Escluso dal 251 secondo art. 29

12) Escluso dal 251 secondo art. 29

13) Escluso dal 251 secondo art. 29

14) Escluso dal 251 secondo art. 29

15) Escluso dal 251 secondo art. 29

16) Escluso dal 251 secondo art. 29

17) Escluso dal 251 secondo art. 29

18) Escluso dal 251 secondo art. 29

19) Escluso dal 251 secondo art. 29

20) Escluso dal 251 secondo art. 29

21) Escluso dal 251 secondo art. 29

22) Escluso dal 251 secondo art. 29

23) Escluso dal 251 secondo art. 29

24) Escluso dal 251 secondo art. 29

25) Escluso dal 251 secondo art. 29

26) Escluso dal 251 secondo art. 29

27) Escluso dal 251 secondo art. 29

28) Escluso dal 251 secondo art. 29

29) Escluso dal 251 secondo art. 29

30) Escluso dal 251 secondo art. 29

31) Escluso dal 251 secondo art. 29

32) Escluso dal 251 secondo art. 29

33) Escluso dal 251 secondo art. 29

34) Escluso dal 251 secondo art. 29

35) Escluso dal 251 secondo art. 29

36) Escluso dal 251 secondo art. 29

37) Escluso dal 251 secondo art. 29

38) Escluso dal 251 secondo art. 29

39) Escluso dal 251 secondo art. 29

40) Escluso dal 251 secondo art. 29

41) Escluso dal 251 secondo art. 29

42) Escluso dal 251 secondo art. 29

43) Escluso dal 251 secondo art. 29

44) Escluso dal 251 secondo art. 29

45) Escluso dal 251 secondo art. 29

46) Escluso dal 251 secondo art. 29

47) Escluso dal 251 secondo art. 29

48) Escluso dal 251 secondo art. 29

49) Escluso dal 251 secondo art. 29

50) Escluso dal 251 secondo art. 29

51) Escluso dal 251 secondo art. 29

52) Escluso dal 251 secondo art. 29

53) Escluso dal 251 secondo art. 29

54) Escluso dal 251 secondo art. 29

55) Escluso dal 251 secondo art. 29

56) Escluso dal 251 secondo art. 29

57) Escluso dal 251 secondo art. 29

58) Escluso dal 251 secondo art. 29

59) Escluso dal 251 secondo art. 29

60) Escluso dal 251 secondo art. 29

61) Escluso dal 251 secondo art. 29

62) Escluso dal 251 secondo art. 29

63) Escluso dal 251 secondo art. 29

64) Escluso dal 251 secondo art. 29

65) Escluso dal 251 secondo art. 29

66) Escluso dal 251 secondo art. 29

67) Escluso dal 251 secondo art. 29

68) Escluso dal 251 secondo art. 29

69) Escluso dal 251 secondo art. 29

70) Escluso dal 251 secondo art. 29

71) Escluso dal 251 secondo art. 29

72) Escluso dal 251 secondo art. 29

73) Escluso dal 251 secondo art. 29

74) Escluso dal 251 secondo art. 29

75) Escluso dal 251 secondo art. 29

76) Escluso dal 251 secondo art. 29

77) Escluso dal 251 secondo art. 29

78) Escluso dal 251 secondo art. 29

79) Escluso dal 251 secondo art. 29

80) Escluso dal 251 secondo art. 29

81) Escluso dal 251 secondo art. 29

82) Escluso dal 251 secondo art. 29

83) Escluso dal 251 secondo art. 29

84) Escluso dal 251 secondo art. 29

85) Escluso dal 251 secondo art. 29

86) Escluso dal 251 secondo art. 29

87) Escluso dal 251 secondo art. 29

88) Escluso dal 251 secondo art. 29

89) Escluso dal 251 secondo art. 29

90) Escluso dal 251 secondo art. 29

91) Escluso dal 251 secondo art. 29

92) Escluso dal 251 secondo art. 29

93) Escluso dal 251 secondo art. 29

94) Escluso dal 251 secondo art. 29

95) Escluso dal 251 secondo art. 29

96) Escluso dal 251 secondo art. 29

97) Escluso dal 251 secondo art. 29

98) Escluso dal 251 secondo art. 29

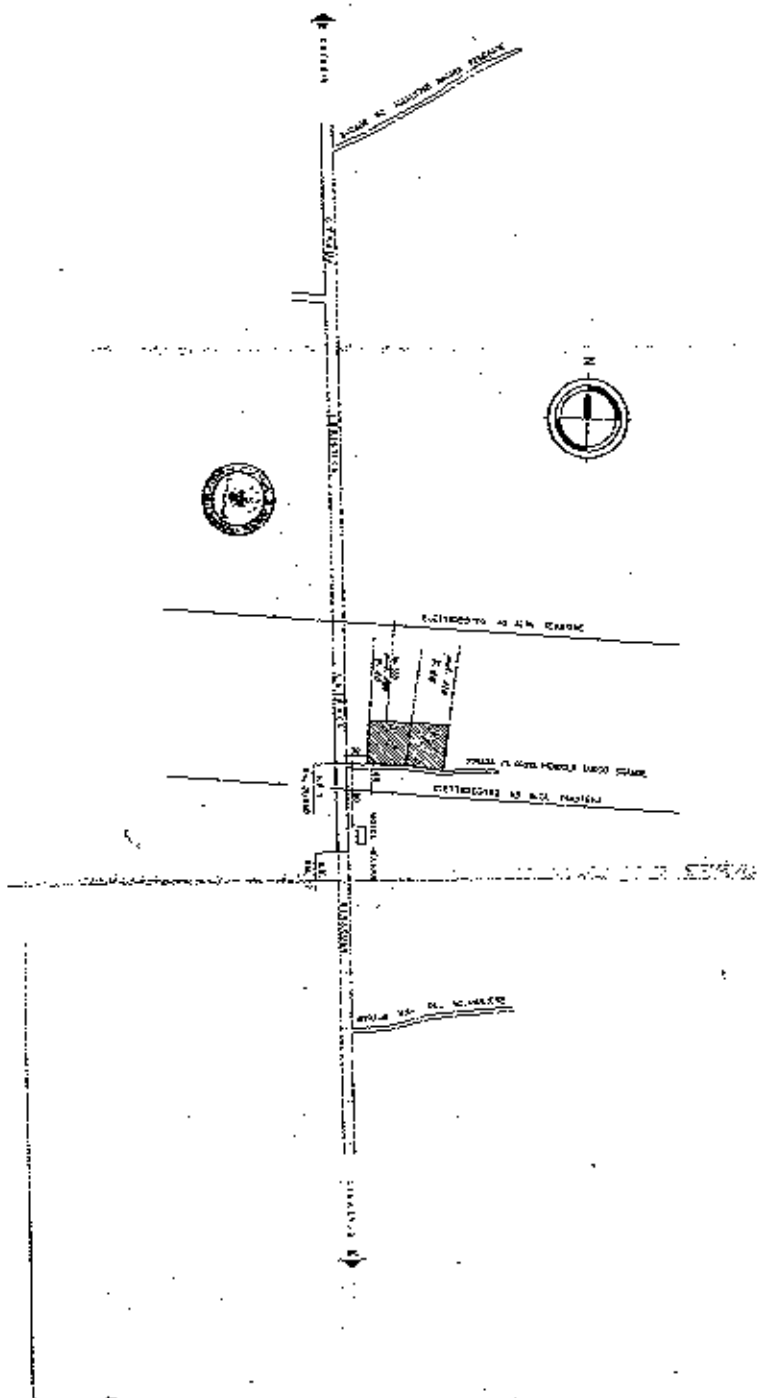
99) Escluso dal 251 secondo art. 29

100) Escluso dal 251 secondo art. 29

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNO
 STABILIMENTO DI REMPLIMENTO E TRAMBO
 DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI NEL
 COMUNE DI AUGUSTA

PIANO PARTICOLARE DELLA STRADA

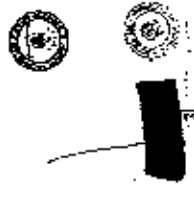
IL DIRETTORE
 ...
 ...



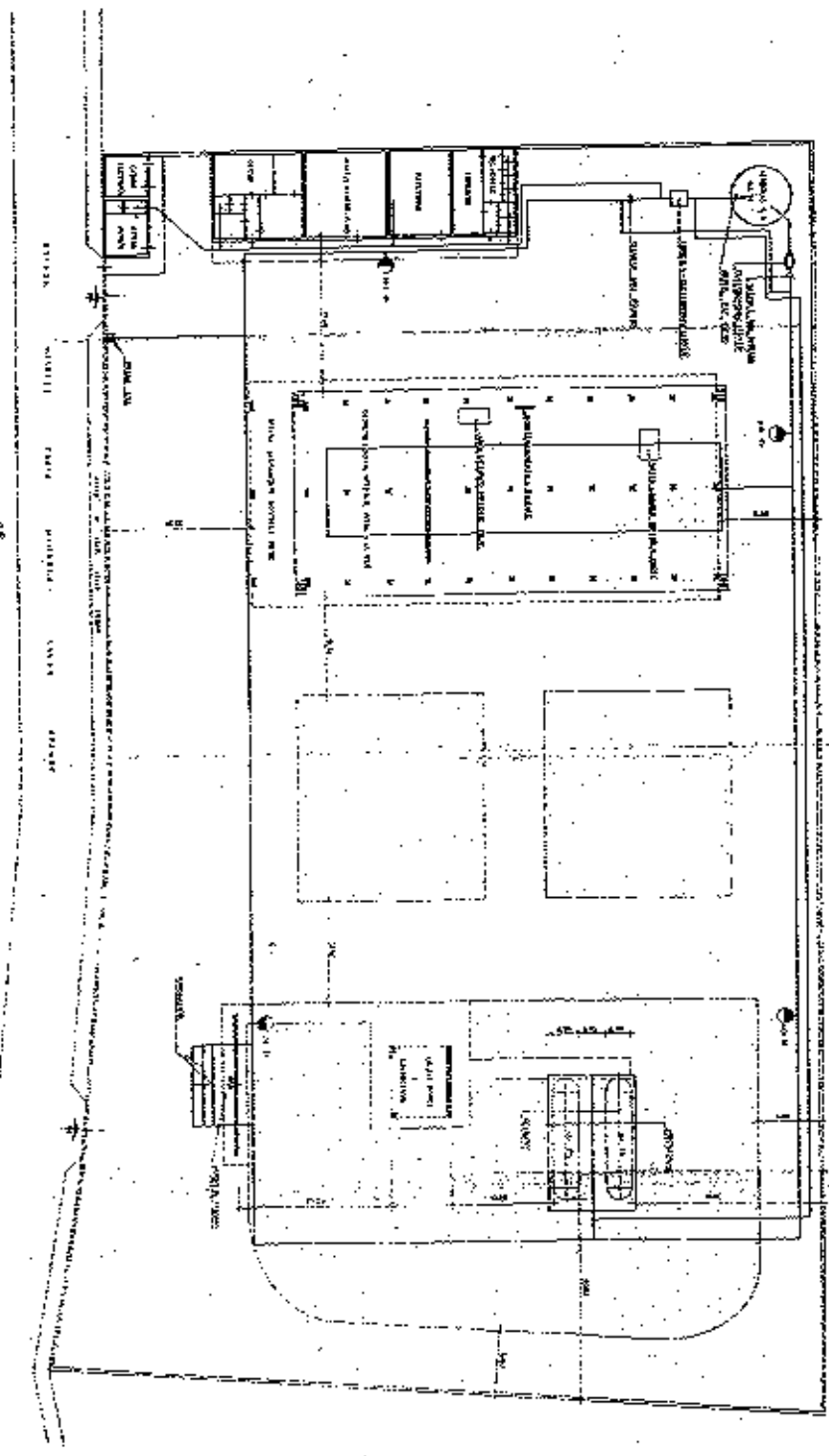
PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNO
STABILIMENTO DI RINCHIAMENTO E TRASSO
DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI NEL
COMUNE DI AUGUSTA

PROGETTO	PRODOTTORE	PRODOTTORE	PRODOTTORE
PROGETTO	PRODOTTORE	PRODOTTORE	PRODOTTORE
PROGETTO	PRODOTTORE	PRODOTTORE	PRODOTTORE
PROGETTO	PRODOTTORE	PRODOTTORE	PRODOTTORE

110108



PROGETTO
110108





Prot. N. 1301/179 Allegati

REGIONE MILITARE DELLA SICILIA
AL COMANDO MILITARE PENINSOLARE
P. O. - C. M. G. - Palermo - P. Adm. Centrale

Palermo 21 di cembra 1966

Al [redacted]
VIA [redacted]

Risposta al foglio del
Div. Soz. N.

Oggetto: Legge 1.6.1931 n. 886 - Istanza del [redacted]

e, per conoscenza:

AL COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO
IN SICILIA - UFFICIO DIFESA
(Risposta f.n.D/10811 dell'8/X/1966) = MESSINA

AL COMANDO MARINA
(Risposta f.n.D/3651 del 9/4/1966) = AUGUSTA

Nulla osta da parte di questo Comando alla costruzione dello stabilimento per il riempimento e travaso di gas di petrolio liquefatti da sorgere in contrada "Mendola" del Comune di Augusta, come da progetto e carpenteria in scala 1:25.000 a firma del progettista [redacted] allegato all'istanza in data 22/3/1966.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO

[redacted signature]

Trattare per ogni ritirata ad solo argomento ed indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
Inviare telegraficamente



Inv. n. 8.30

Man. n. 1

27/60

ALL'ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

AUGUSTA

Il sottoscritto [redacted] domiciliato e residente in [redacted]

[redacted] comunica alla S.V. di avere iniziato in data 9/I/1967 i lavori per la costruzione di uno stabilimento di riempimento e travaso di gas di petrolio liquefatti in contrada Mendola del Comune di Augusta, giusto progetto approvato in data 7/I/1967.

Nel contempo chiede alla S.V. il rilascio di n.4 Certificati di Inizio Lavori di cui sopra.

Con osservanza

[redacted]

Augusta li 14/I/1967.=

UFFICIO TECNICO
16 GEN 1967
PROG. N. 33
UFF. CLASSE

MUNICIPIO DI AUGUSTA
14 GEN 1967
PROG. N. 619
CAL. CLASSE

in Colle / luglio
2/2/67

[redacted]



COMUNE DI AUGUSTA
Ufficio tecnico

IL SINDACO

VISTA l'istanza presentata dal Sig. ~~_____~~
in data 14/1/1967

VISTI gli atti d'ufficio;

CERTIFICA

che alla Ditta ~~_____~~
(Prot.N. 27/66) con lettera di questo Comune
N° 1804 del 7/1/1967 è stato concesso
il nulla osta per la ~~costruzione di uno stabilimento~~

sito in questo Comune in Via ~~Condado Costa Mendola~~
e che i lavori relativi al pre-
detto immobile sono stati iniziati in data 2/2/1967

Si rilascia il presente certificato in carta libe-
ra a richiesta dell'interessato ad uso sgravio tasse. =

Augusta

L'IMP. RESPON. ~~_____~~

6-2-67

IL SINDACO

VICE SINDACO ~~_____~~





27/66

ALL'ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

AUGUSTA

Il sottoscritto [redacted], nato [redacted]

[redacted] ed ivi domiciliato e residente [redacted] proprietario dello stabilimento per il riempimento e travaso di gas di petrolio liquefatti in Augusta - Contr. Mendola e più precisamente al Km. 132 della SS. 114 Catania Siracusa

CHIEDE

alla S. V. Ill.ma l'approvazione del progetto di variante a quello approvato in data 7/1/1966

COMMISSIONE EDILIZIA - SIRACUSA
seduta del 14-4-76
P. F. R. FAVORITO

Con Osservanza.

Augusta 10/3/1970. =

Allegati: N. 2 copie del progetto di n. 5 tavole ciascuno.



P. F. R.
UFFICIALE SANITARIO DI AUGUSTA
[redacted signature]

MEMORIA
11 MAR 1970
PROT. N. 1091
CAT. CI. FASE

UFFICIO TELEFONICO
NUM. 373



Parere contrario per gli edifici dei servizi non hanno la distanza regolamentare della S.P.
.. l. h. 1



27/60

ALL'ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

AUGUSTA

Il sottoscritto [redacted], nato [redacted]

[redacted] ivi domiciliato e
residente in [redacted] proprietario dello
stabilimento per il riempimento e travaso di gas
di petrolio liquefatti in Augusta - Contr. Mendola
e più precisamente al Km. 132 della SS. 114 Catania-
Siracuse

CHIEDE

ella S. V. Ill.ma l'approvazione del progetto di
variante a quello approvato in data 7. 1. 1968

COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE
adunata del 14.4.70

Con Osservanza.

PARERE FAVOREVOLE

Augusta 10/3/1970. =

Allegati: N. 2 copie del progetto di n. 5 tavole
ciascuno.



L'UFFICIALE SINDACALE DI AUGUSTA

COMUNE DI AUGUSTA
27 MAR 1970
PROT. N. 1091
CAT. CI. FASC.

COMUNE DI AUGUSTA
UFFICIO TELEFONICO
1970. N. 273

Perere contrario perche
gli edifici dei servizi
non hanno la distanza
reglamentare dalla S.P.

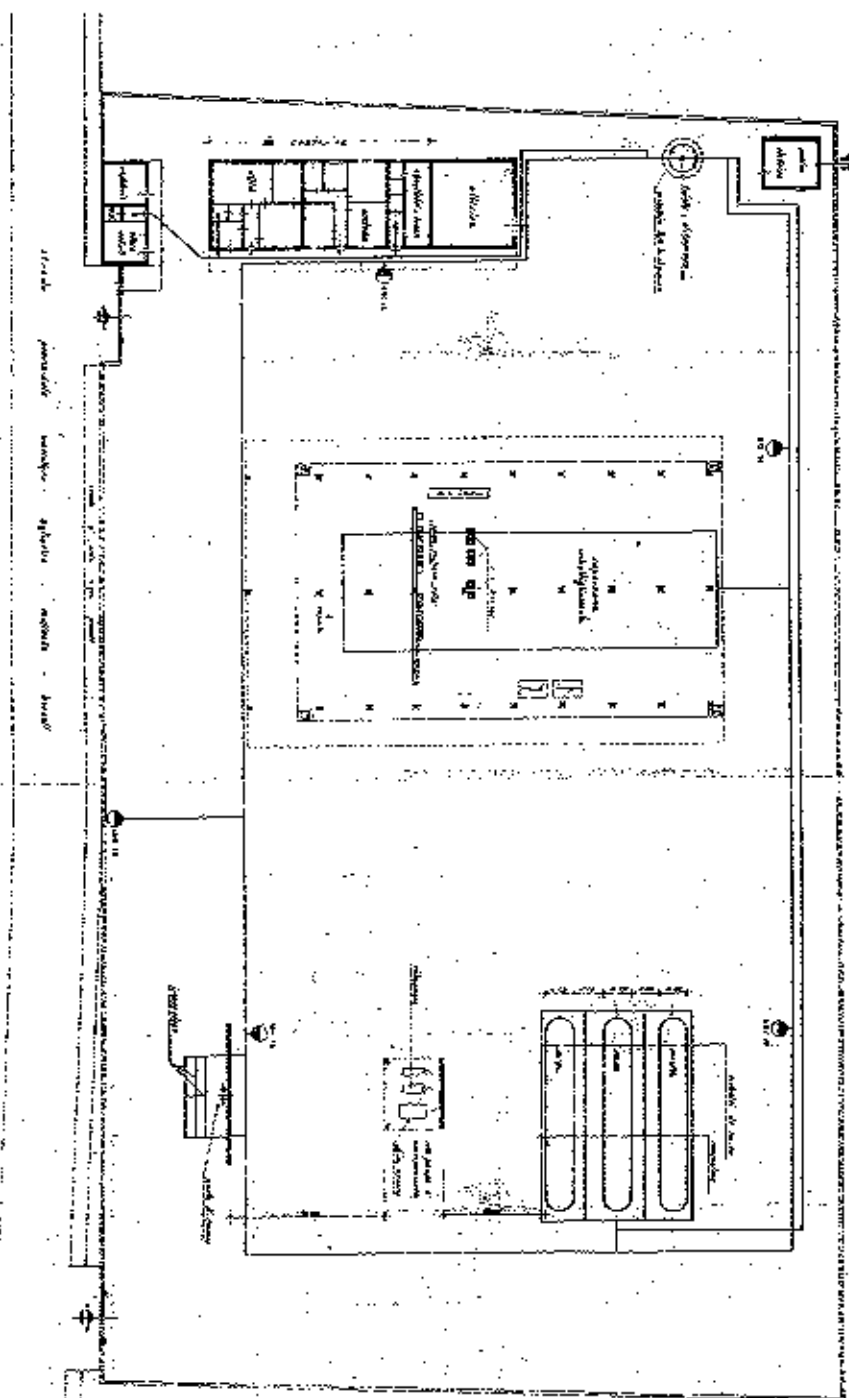
11/4/70

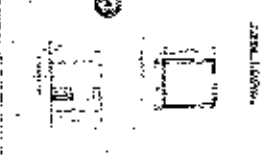
[redacted signature]

- Tabulato ripieno piombo
- Cabina ufficio a due posti
- Cabina ufficio
- Capannoni (fabbricati)
- Lab. prove a compressione
- Riparazione Motori, veicoli e idraulici.

200 mq
 200 mq
 200 mq
 200 mq
 200 mq
 200 mq

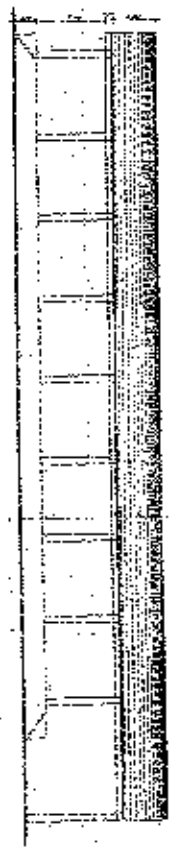
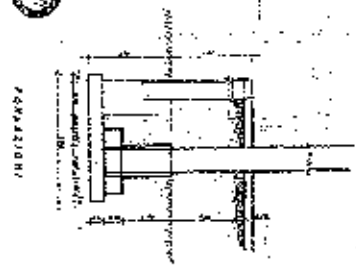
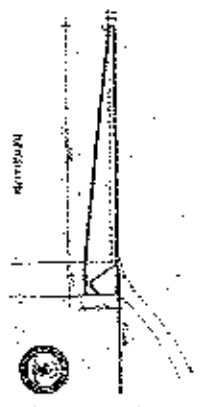
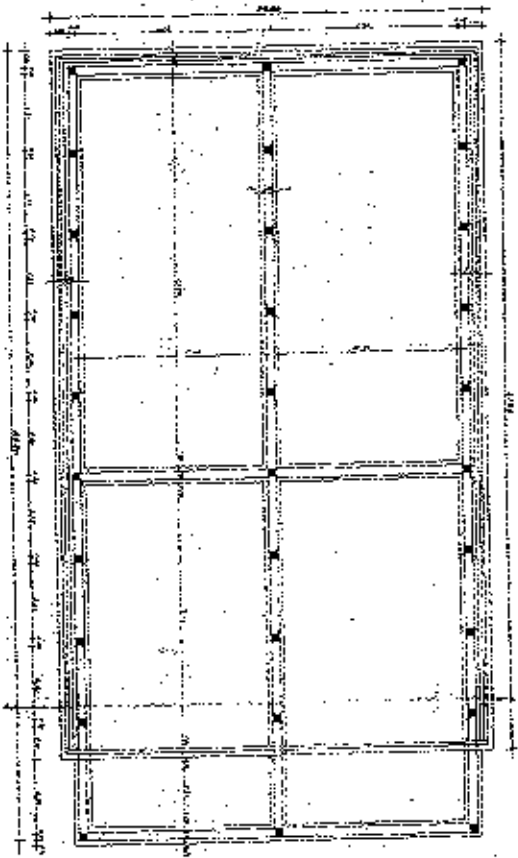
PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNO
 STABILIMENTO DI IMPIANTO E TRAVAGLI
 DI S.A.S. DI METRILLO LIQUORATI - N.E.L.
 DI MILANO





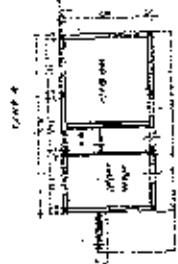


ПЕРСПЕКТИВНЫЙ РИСУНОК





EXAMINATION ROOMS - FLOOR PLAN



EXAMINATION ROOMS - FLOOR PLAN





COMUNE DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA



**CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA
 O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA**

Concessione n. 35 Pratica Edilizia n. 118/99 Protocollo n. 14738/2164

IL CAPO SETTORE

Vista la domanda di
 nata/o

C.F. [REDACTED]

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da

C.F. [REDACTED]

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto a catasto al foglio 65 mappale n. 284-285, i lavori di ai sensi dell'art. 13 L. 47/85 per Locali adibiti ad Uffici e stabilimento per riempimento e travaso di gas di petrolio liquefatto in C/da Mendola;

Visti gli atti tecnici e amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia di cui al verbale n. Art.2 L.R. 17/94 del 16/06/1999-

Visti i regolamenti di edilizia, di igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 Agosto 1942, n. 1150, 6 Agosto 1967, n. 765 e 28 Gennaio 1977, n. 10;

Vista la legge comunale e provinciale, T. U. 3 Marzo 1934, n. 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30 Aprile 1976, n. 373 recante " Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici" nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28 Giugno 1977 n. 1052 ed il D.M. 10 Marzo 1977 pubblicato nella G.U. supplemento ordinario, n. 36 del 6 Febbraio 1978;

Richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI E AVVERTENZE GENERALI

- 1- Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
 - 2- I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
 - 3- Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona e a cose;
 - 4- Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assite lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
 - 5- Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
 - 6- Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
 - 7- Gli assiti di cui al paragrafo tre ed altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterna a luce rossa da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
 - 8- L'Ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari etc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
 - 9- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;
 - 10- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
 - 11- Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla Legge 5 Novembre 1971, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 25 Novembre 1962, n. 1684, avente per oggetto "Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
 - 12- Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
 - 13- Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della legge 28 Gennaio 1977, n. 10, nonché quelle penali di cui al successivo art. 17, qui di seguito riportate in estratto:
14- Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, etc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
 - 15- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei Lavori - Estremi della presente concessione.
 - 16- Nel caso di sostituzione dell'impresa o del Direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi.
- In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza.
- 17- La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati del progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessuno effetto.
 - 18- Si rammenta che a norma dell'art. 36 della legge 71/78 la presente concessione deve essere trascritta all'Ufficio del Registro Immobiliare di Siracusa, per cui l'interessato è tenuto a prendere contatti con l'U.I.C. entro trenta giorni dalla notifica, per gli adempimenti relativi.
 - 19- Tra i documenti richiesti per rilascio del certificato di abitabilità / agibilità è prescritto il **CERTIFICATO** di avvenuto smaltimento dei rifiuti prodotti, certificato nella quantità e nella qualità del Direttore dei lavori.
 - 20- Si rammenta che l'inizio lavori può avvenire, previo Nulla Osta dell'Ufficio del Genio Civile, entro i termini e con le modalità esplicitate negli artt. 26 e 31 del regolamento Edilizio Comunale, pena la decadenza della presente Concessione.
 - 21- Nei casi previsti dalla L. n. 46/90 l'inizio dei lavori è subordinato al deposito del progetto degli impianti, in duplice copia, presso l'Ufficio Urbanistica.
 - 22-

ART. 15 - SANZIONI AMMINISTRATIVE

Il mancato versamento del contributo nei termini sopra:

- a) la corresponsione degli interessi legali di mora se il versamento avviene nei successivi trenta giorni;
- b) la corresponsione di una penale pari al doppio degli interessi legali qualora il versamento avvenga negli ulteriori trenta giorni;
- c) l'aumento di un terzo del contributo dovuto, quando il ritardo si prolunga oltre il termine di cui alla precedente lettera b). (Omissis)

Le opere eseguite in totale difformità o in assenza della concessione debbono essere demolite, a cura e spese del proprietario, entro il termine fissato dal Sindaco con Ordinanza. In mancanza, le predette opere sono gratuitamente acquisite, con l'obbligo di cui insistono, al patrimonio indisponibile del Comune che le utilizza a fini pubblici, compresi quelli di edilizia residenziale pubblica.

L'acquisizione si effettua con ordinanza motivata del Sindaco. (Omissis)

Gli atti giuridici aventi per oggetto unità edilizia costruite in assenza di concessione sono nulli ove da essi non risulti che l'acquirente era a conoscenza della mancanza della concessione.

Qualora l'opera eseguita in totale difformità o in assenza della concessione contrasti con rilevanti interessi urbanistici e ambientali ovvero non possa essere utilizzata per fini pubblici, viene demolita a spese del suo costruttore.

In caso di annullamento della concessione, qualora non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o la riduzione in pristino, il Sindaco applica una sanzione pecuniaria pari al valore venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite, valutato dall'Ufficio Tecnico Erariale. La valutazione dell'Ufficio Tecnico è notificata alla parte dal Comune e diviene definitiva decorso il termine di impugnativa. (Omissis).

Le opere realizzate in parziale difformità dalla concessione debbono essere demolite a spese del Concessionario.

Nel caso in cui le opere difformi non possono essere rimosse senza pregiudizio della parte conforme, il Sindaco applica una sanzione pari al doppio del valore della parte dell'opera realizzata in difformità della concessione.

Non si procede alla demolizione ovvero all'applicazione della sanzione di cui al comma precedente nel caso di realizzazione di varianti, purché esse non siano in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti e non modifichino la sagoma, le superfici utili e la destinazione d'uso delle costruzioni per le quali è stata rilasciata la concessione.

Le varianti dovranno comunque essere approvate prima del rilascio del certificato di abitabilità.

Le opere eseguite da terzi in totale difformità dalla concessione o in assenza di essa, su suoli di proprietà dello Stato e di Enti Territoriali, sono gratuitamente acquisite, rispettivamente, al demanio dello Stato e al patrimonio indisponibile degli enti stessi (salvo il potere di ordinarne la demolizione, da effettuarsi a cura e spese del costruttore entro sessanta giorni, qualora l'opera contrasti con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali). In caso di mancata esecuzione dell'ordine, alla demolizione provvede il Comune, con recupero delle spese ai sensi del regio decreto 14 Aprile 1910, n. 639.

Qualora le opere siano solo parzialmente difformi dalla Concessione si applica il disposto dell'undicesimo comma del presente articolo. La sanzione ivi prevista è comminata dallo Stato o dagli altri Enti territoriali interessati.

E' vietato a tutte le aziende erogatrici di servizi pubblici di somministrare le loro forniture per l'esecuzione di opere prive di concessione.

ART. 17 - SANZIONI PENALI

Salvo che il fatto costituisca un più grave reato e ferme restando le sanzioni previste dal precedente art. 15 si applica:

a) l'ammenda fino a lire 2 milioni per l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dalla presente legge, dalla legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto applicabile, nonché dai regolamenti edilizi, dagli strumenti urbanistici e dalla concessione;

b) l'arresto fino a sei mesi e l'ammenda fino a lire 5 milioni nei casi di esecuzione dei lavori in totale difformità o in assenza della concessione o di prosecuzione di essi nonostante l'ordine di sospensione o di inosservanza del disposto dell'art. 28 della legge 17 Agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni.

L'opera, inoltre, a norma dell'art. 15 della citata legge 17 Agosto 1942, n. 1150, sostitutiva dell'art. 41 - ter di quella 17 Agosto 1942, n. 1150, sarà esclusa da ogni agevolazione fiscale prevista dalle norme vigenti, da contributi o altre provvidenze dello Stato o di Enti pubblici.

RESPONSABILITÀ

(Art. 31, ultimo comma della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed aggiunte)

Il committente titolare della licenza, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge o di regolamento come delle modalità esecutive che siano fissate nella licenza edilizia.

DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la Ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della Legge 28 Gennaio 1977, n. 10 :

a) la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (art. 5) mediante:

il versamento a titolo sanzionatorio ai sensi dell'art. 13 L. 47/85 effettuato su c/c postale con rev. n. VCC0577 del 17/01/2000 per L. 3.457.554.

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo di costruzione (art. 6) mediante:

il versamento a titolo sanzionatorio ai sensi dell'art. 13 L. 47/85, effettuato su c/c rev. n. VCC0042 del 03/04/2000 per L. 3.304.850.

VISTA la ricevuta del versamento di 500.000 quale diritti di segreteria effettuato in data 05/01/2000 con rev. n. VCC0797.

CONCEDE

al Sig. [redacted] in q. di Amministratore unico della [redacted] di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perchè riesca solida, igienica, decorosa, ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni retro riportate.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dal rilascio della concessione pena la decadenza e ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori; se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4 quinto comma, della legge 28 Gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Dalla Residenza Municipale, li 11 APR 2000

MUNICIPIO DI AUGUSTA

Sanctus Modeste

n. 1502 Piani del Regolamento

786.

COMUNE DI AUGUSTA

la sottoscritta, [redacted] Comune di Augusta, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 1502 del 11/04/2000, ha provveduto a [redacted] e [redacted]

PROPELLE DEL COMUNE

Augusta, li 11/04/2000

IL MESSO DI CONCESSIONE
E NOTIFICAZIONE

COMUNE DI AUGUSTA

IL CAPO SETTORE

[redacted]

TRASCRIZIONE Rep. 118/99

7
Pubblico Ufficiale 810 020 50896
Conservatoria di SIRACUSA

Titolo

Forma : ATTO AMMINISTRATIVO
Specie : ATTO AMMINISTRATIVO
Atto : (413) CONCESSIONE EDILIZIA
Data : 17/04/2000
P.Uff. : COMUNE DI AUGUSTA
Sede : AUGUSTA (SR)

Unità negoziali :	1	Soggetti a favore :	1
Immobili :	2	Soggetti contro :	1

Immobili

- 1.1 Comune di AUGUSTA codice cat. UBAB
Nuovo Catasto Edilizio Urbano
Dati identificativi dell'immobile:
Sezione - Foglio 65
Particella 284 Subalterno -
Natura dell'immobile:
Opifici (D1)
Dati descrittivi dell'immobile:
indirizzo C.DA MENDOLA num. -
- 2 Comune di AUGUSTA codice cat. UBAB
Nuovo Catasto Edilizio Urbano
Dati identificativi dell'immobile:
Sezione - Foglio 65
Particella 285 Subalterno -
Natura dell'immobile:
Opifici (D1)
Dati descrittivi dell'immobile:
indirizzo C.DA MENDOLA num. -

Soggetti a favore

- 1.1 COMUNE DI AUGUSTA
Sede in AUGUSTA (SR)
Codice fiscale 81002050896
Unità negoziale 1 quota 1/1
Diritto di PROPRIETA' (1)

10/5/2000

Serena Le Forzato

1 - segue

Codice di Controllo EHWXbYoVuI8wFAyv93Zx00

ÖEHWXbYoVuI8wFAyv93Zx00Zä

Soggetti contro

1
Cognome [REDACTED]
Nome [REDACTED]
Nata a [REDACTED] [REDACTED]
Codice fiscale [REDACTED]
Unita' negoziale 1 - quota 1/1
Diritto di PROPRIETA' (1)

STUDIO TECNICO GEOM. [REDACTED] SA
[REDACTED] TELEFON [REDACTED]
96011 AUGUSTA (SR)

MUNICIPIO DI AUGUSTA
Uff. Tecn. [REDACTED] Urbanistica

VISTO: SI APPROVA ET ART. 2,
Com. [REDACTED] N° 17/94
Indiretta alla C.E.C. il [REDACTED] N° [REDACTED]
Riferita dall'Ufficio il [REDACTED] N° [REDACTED]

AUGUSTA

COMUNE DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA

COMUNE DI AUGUSTA
UFFICIO TECNICO SETT. URB.
16 GIU. 1999
PROF. N. 2166

PROGETTO IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L. N°
47/85 PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI REALIZZATI NELLA
STABILIMENTO [REDACTED], SITO IN AUGUSTA C. DA MENDOLA - 155
114 Via 132.

VISTO: SI APPROVA ALLE CONDIZIONI DEL
[REDACTED] 11 APR 1999



AUGUSTA, II
IMP. RESP.

IL SINDACO
IL CAPO SETTORE

DITTA : [REDACTED]

SEDE LEGALE COMUNALE [REDACTED]

AMMINISTRATORE UNICO [REDACTED]

OGGETTO : RELAZIONE TECNICA.

DATA 16 GIU. 1999

IL TECNICO

[REDACTED]
L. Amministratore Unico
[REDACTED]



AZIENDA S.P.A. N. 9 PROV. (SR)
DISP. 1972 DI AUGUSTA
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

Prot. 153
del 23.6.99

COMUNE DI
AUGUSTA
16 GIU 1999
PROF. 14738

OGGETTO : PROGETTO IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA
L. N° 47/85 PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI REALIZZATI
NELLO STABILIMENTO [REDACTED], SITO IN AUGUSTA C/DA
MENDOLA - [REDACTED]
RICHIEDENTE [REDACTED] - AMMINISTRATORE UNICO

NOTA TECNICA

IN DATA 05/02/1966 [REDACTED] PROPRIETARIO DEI LOTTI
SITI IN TENERE DI [REDACTED] [REDACTED] IN CATASTO IDENTIFICATO AL
FOGLIO DI MAPPA N° [REDACTED] 285, HA PRESENTATO PROGETTO
EDILIZIO PER LA COSTRUZIONE E STABILIMENTO PER IL RIEMPIMENTO
E TRAVASO DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO CON RELATIVI UFFICI.

IL COMUNE DI AUGUSTA [REDACTED] 1967 HA RILASCIATO IL NULLA
OSTA PER L'ESECUZIONE [REDACTED] (N° 27/1966).

I LAVORI FURONO INIZIATI [REDACTED] IN DATA 09/01/1967 (PROT.
GENERALE N° 679 DEL 14/01/1967).

I LAVORI FURONO COMPLETATI [REDACTED] AL 1967 E TUTT'OGGI LO
STABILIMENTO E' IN FUNZIONE.

INOLTRE LO STABILIMENTO PER IL RIEMPIMENTO E TRAVASO DI GAS DI
PETROLIO LIQUEFATTO HA AVUTO [REDACTED] DA PARTE DEL COMANDO
MILITARE RESPONSABILE NEL [REDACTED]

ESSENDO MAI STATA DATA [REDACTED] A QUESTO COMUNE DEL
COMPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI [REDACTED] UFFICI SONO PRIVI DI
CERTIFICATO DI ABITABILITA' [REDACTED]

NELLA QUALITA' DI AMMINISTRATORE UNICO DELLA [REDACTED]
INTENDE METTERSI IN REGOLA [REDACTED] DELL'ART. 13 DELLA L.
N° 47 DEL 28/02/1985 HA CROCIATO [REDACTED] EDILIZIO E QUINDI IL
RILASCIO DELLA NUOVA CONCESSIONE [REDACTED] SANATORIA.

DESCRIZIONE DEL LOCALE :

ALLOGGIO CUSTODE - L'ALLOGGIO [REDACTED] ALL'INGRESSO E FA
ANCHE DA GUARDIANIA DELLO STABILIMENTO [REDACTED]

E' COMPOSTO DA N° 2 VANI PIU' [REDACTED]
LA STRUTTURA PORTANTE E' [REDACTED] COPERTURA A SOLAIO
PIANO ; I TAMPONAMENTI SONO [REDACTED] REGOLARMENTE
RINZAFFATI ED INTONACATI SIA [REDACTED] ESTERNAMENTE ; LA

PAVIMENTAZIONE E' CON GRES CERAMICO ; GLI INFISSI SONO IN ALLUMINIO ANODIZZATO.

IL W.C. E' COMPOSTO DA VASO IGIENICO, LAVABO E PIATTO DOCCIA ; LE PARETI SONO MAIOLICATE FINO ALL'ALTEZZA DI 2.00 ML E SOVRASTANTE TINTEGGIATE.

IL LOCALE E' FORNITO DI IMPIANTO IDRICO, ELETTRICO E FOGNARIO COLLEGATO NELLA FOSSA IMHOFF.

UFFICI - GLI UFFICI SONO STATI REALIZZATI CON STRUTTURA PORTANTE IN CEMENTO ARMATO, LE TAMPOGNATURE SONO IN CONCI ARENARI, REGOLARMENTE RINZAFFATE, INTONACATE E TINTEGGIATE.

I TRAMEZZI INTERNI SONO STATI REALIZZATI CON LATERIZZI REGOLARMENTE RINZAFFATI, INTONACATI E TINTEGGIATI.

LA PAVIMENTAZIONE E' CON GRES CERAMICO, I LOCALI W.C. SONO REGOLARMENTE PAVIMENTATE, MAIOLICATE NELLE PARETI FINO ALL'ALTEZZA DEI 2.00 ML ED HANNO COME PEZZI SANITARI IL VASO IGIENICO, IL LAVABO ED IL BIDET.

DETTO IMMOBILE E' COMPOSTO DA DUE CORPI DI CUI UNO AL SERVIZIO DEGLI IMPIEGATI COME UFFICIO E L'ALTRO A SERVIZIO DEGLI OPERAI COME LOCALE SPOGLIATOIO, LOCALE MENSA, UN LOCALE MAGAZZINO ED UN LOCALE OFFICINA.

TUTTI I LOCALI SONO PROVVISI DI IMPIANTI IDRICI, ELETTRICI E FOGNARI.

FOSSA SETTICA - COME SI EVINCE DALL'ALLEGATA PLANIMETRIA ATTUALMENTE TUTTI I LOCALI SONO COLLEGATI E SCARICANO IN UN POZZETTO REALIZZATO AL DI SOTTO DEL PIANO DI CAMPAGNA ED E' FORMATO A TRE SCOMPARTI.

A SEGUITO DI QUESTA RICHIESTA DI CONDONO EDILIZIO, SI VUOLE ADEGUARE L'IMPIANTO FOGNARIO CON IL TIPO IMHOFF, PER CUI E' STATO ALLEGATO ALLA PRESENTE RICHIESTA ANCHE IL PROGETTO DEL NUOVO SISTEMA FOGNARIO.

LE SUPERFICI, LE DIMENSIONI E TUTTI I PARAMETRI SONO RIPORTATI NELL'ALLEGATO ELABORATO GRAFICO GENERALE.

AUGUSTA, LI 16 GIU. 1999

IL TECNICO
[REDACTED]
[REDACTED]

STUDIO TECNICO [REDACTED]

MUNICIPIO DI AUGUSTA
Off. Tec. - 5° Sett. Urbanistica

COMUNE DI AUGUSTA

16 GIU. 1999

VISTO SI APPROVA EX ART. 2
del D.M. 3 e 4 L.R. N° 17/84
Incontrata alla C.E.C. il 14.10.98
Rilasciata dall'Ufficio il 14.12.98
14-12-98
AUGUSTA

COMUNE DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA

PROT. N. 2164

PROGETTO IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE N°
47/85 PER I LACOLI ADIBITI AD UFFICI REALIZZATI NELLO
STABILIMENTO [REDACTED] SITO IN AUGUSTA C.D.A. MENDOLA - SS114
Km 132.

Visto: SI APPROVA ALL'UFFICIO
DELLA C.C.T.A. IL 11 APR 1999



IL CAPOESITORE [REDACTED]

DITTA : [REDACTED] SEDE LEGALE COMUNE DI
AMMINISTRATORE UNICO [REDACTED]

OGGETTO : STRALCIO DI P.R.G (SCALA 1 :10.000)

DATA 16 GIU. 1999

IL TECNICO [REDACTED]



COMUNE DI
AUGUSTA

16 GIU. 1999

PROT.

14738

ARRIVATA DELL'IN. E PROV. (SR)
MUNICIPIO DI AUGUSTA
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

Prot. 153

del 23-06-99

COMUNE DI AUGUSTA

P.R.G.

Piano Regolatore Generale delle zone stratificate del
Decreto di approvazione n. 172/71 dell'Assessore per
lo Sviluppo economico della Regione Siciliana

effettato con i capite n. 14 e 15 del C.C. 10 date 20.5.73
e 25.5.73, approvate con Decreto Assessoriale n. 17/70

2

TAV.

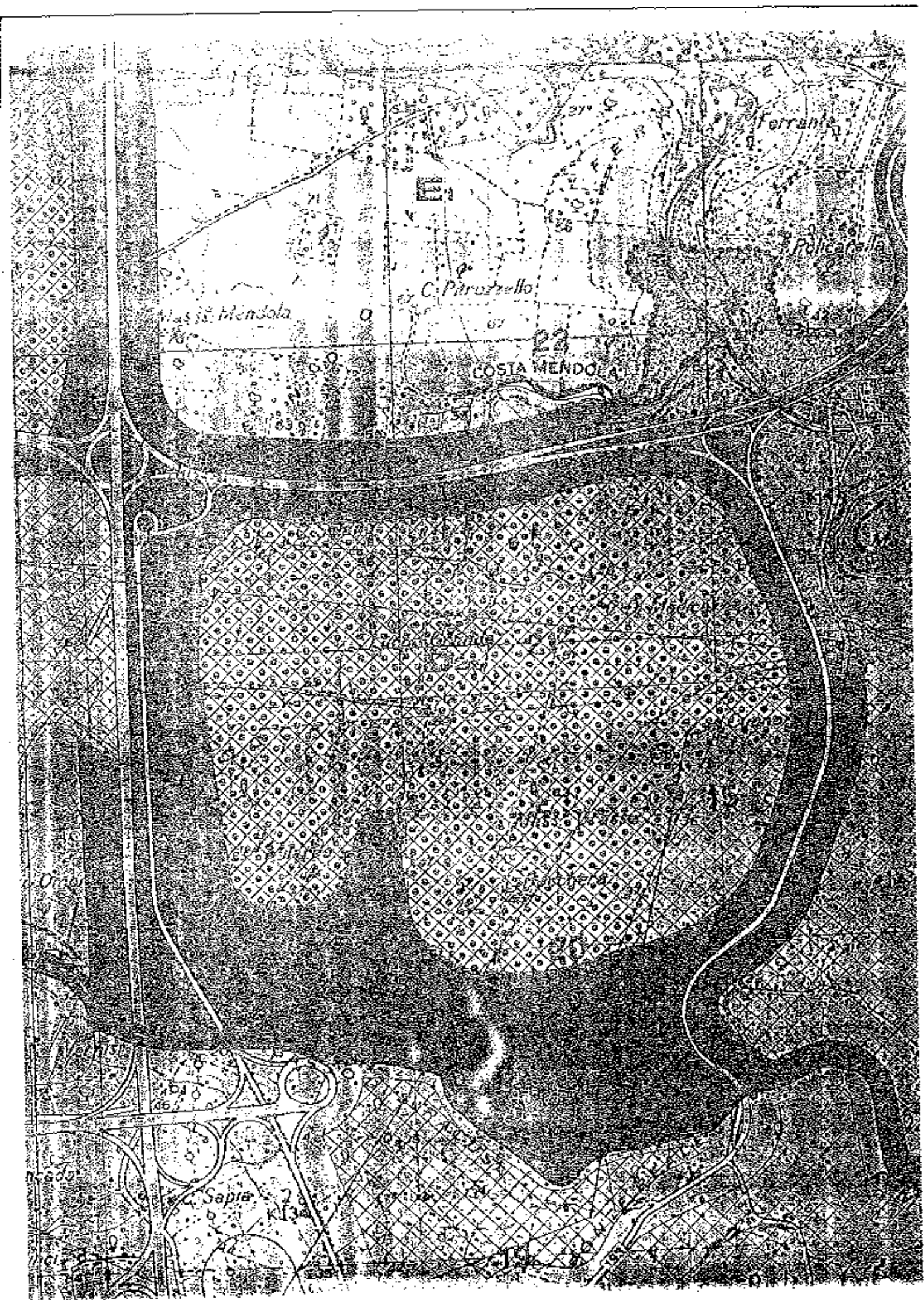
2^a

1:10.000

PIANI PARTICOLAREGGIATI E
LOTTIZZAZIONI

settore CSI

Progettato dall'Arch. Prof. [REDACTED]



MUNICIPIO DI AUGUSTA

Uff. Tec.

VISTO: SI ATTRAVERSA EX ART. 2, STUDIO TECNICO G...
Commissio... e 4 L. R. N° 17/90...
Inoltre alla C.E.C. il...
Riferato all'Ufficio II... AL 12-99

COMUNE DI AUGUSTA
UFFICIO TECNICO

AUGUSTA, 16-12-99

COMUNE DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA

PROGETTO IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L. N° 47/85 PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI REALIZZATI NELLO STABILIMENTO [REDACTED], SITO IN AUGUSTA C. DA MENDOLA - SS 114 Km 132.

IL SINDACO
IL CAPO SETTORE



[REDACTED] - SEDE LEGALE COMUNE DI
AMMINISTRATORE UNICO [REDACTED]

OGGETTO : DATI TECNICI.
(CALCOLO SUPERFICIE UTILE E RAPPORTO
SUPERFICIE VANI - SUPERFICIE APERTURA)

DATA 16 GIU 1999

IL TECNICO
[REDACTED]
[REDACTED]

COMUNE DI AUGUSTA
16 GIU 1999
Prot. 16738

AZIENDA U.G.L.N. 8 PROV. (SR)
CITTA' DI AUGUSTA
SERVIZIO GIURIS. PUBBLICA
Prot. 2306/99

CALCOLO SUPERFICIE UTILE

DATI TECNICI	
UFFICI - OFFICINA - SPOGLIATOIO	
VANI	SUPERFICIE UTILE NETTA
UFFICI	$3,90 \times 3,60 = \text{MQ } 14,04$ $3,90 \times 4,80 = \text{MQ } 18,72$ $4,70 \times 3,70 = \text{MQ } 17,39$
RIPOSTIGLIO	$4,70 \times 2,10 = \text{MQ } 9,87$
SERVIZI ANTIBAGNO	$2,00 \times 2,50 = \text{MQ } 5,00$
W.C.	$2,60 \times 2,80 = \text{MQ } 8,50$
CORRIDOIO	$1,20 \times 8,50 = \text{MQ } 10,20$
SERVIZI	$1,70 \times 6,40 = \text{MQ } 10,88$
W.C.	$1,70 \times 2,00 = \text{MQ } 3,40$
SPOGLIATOIO	$2,30 \times 8,50 = \text{MQ } 19,55$
MENZA	$3,80 \times 8,50 = \text{MQ } 32,30$
MAGAZZINO	$3,00 \times 8,50 = \text{MQ } 25,50$
OFFICINA	$7,80 \times 8,50 = \text{MQ } 66,30$
PORTICO	$8,60 \times 8,75 = \text{MQ } 75,25$
SUPERFICIE LORDA :	$39,40 \times 9,00 = \text{MQ } 354,60$
VOLUME :	$39,40 \times 9,00 \times 4,25 = \text{ML } 1507$

DATI - TECNICI**LOCALE - CUSTODE**

VANI	SUPERFICIE UTILE NETTA
CUSTODE	2,90 X 4,90 = MQ 14,21
W.C.	1,60 X 2,10 = MQ 3,78
CUSTODE	5,30 X 4,90 = MQ 25,97 1,80 X 2,90 = MQ 5,22
SUPERFICIE LORDA :	10,50 X 5,50 = MQ 57,75
VOLUME:	10,50 X 5,50 X 4,25 = MQ 245

TABELLA APERTURE

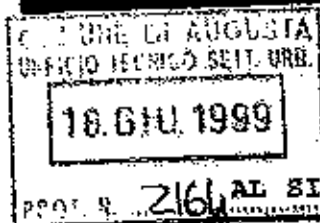
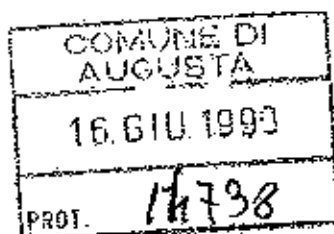
UFFICI - OFFICINA - SPOGLIATOIO						
VANI	DIMENSIONI VANI	AREA MQ	COEFF.	SUP. AP. CALCOLO MQ	SUP. AP. PROGETTO	DIMENSIONI APERTURE
UFFICI	3,90 X 3,80 =	14,04	1/8	1,75	1,8	1,50 X 1,20 = 1,80
UFFICI	3,90 X 4,80 =	18,72	1/8	2,34	3,6	1,50 X 1,20 = 1,80 1,50 X 1,20 = 1,80
UFFICI	4,70 X 3,70 =	17,39	1/8	2,17	2,28	1,80 X 1,20 = 2,28
RIPOSTIGLIO	4,70 X 2,10 =	9,87	1/8	1,23		
SERVIZI ANTIBAGNO	2,00 X 2,50 =	5	1/8	0,62		
W.C.	2,60 X 2,50 =	6,5	1/8	0,81	1,2	1,00 X 1,20 = 1,20
CORRIDOIO	1,20 X 8,50 =	10,2	1/8	1,27	3,5	0,80 X 1,20 = 1,08 1,10 X 2,20 = 2,42
SERVIZI	1,70 X 6,40 =	10,88	1/8	1,36	2,42	1,10 X 2,20 = 2,42
W.C.	1,70 X 2,00 =	3,4	1/8	0,42	1,2	1,00 X 1,20 = 1,20
SPOGLIATOIO	2,30 X 8,50 =	19,55	1/8	2,44	3,6	1,50 X 1,20 = 1,80 1,50 X 1,20 = 1,80
MENZA	3,80 X 8,50 =	32,3	1/8	4,03	5,78	1,40 X 1,20 = 1,68 1,40 X 1,20 = 1,68 1,10 X 2,20 = 2,42
MAGAZZINO	3,00 X 8,50 =	25,5	1/8	3,18	3,62	1,00 X 1,20 = 1,20 1,10 X 2,20 = 2,42
OFFICINA	7,80 X 8,50 =	66,3	1/8	8,28	8,37	3,10 X 2,70 = 8,37
PORTICO	8,60 X 8,75 =	75,25	1/8	9,4		

LOCALE - CUSTODE

VANI	DIMENSIONI VANI	AREA MQ	COEFF.	SUP. AP. CALCOLO MQ	SUP. AP. PROGETTO	DIMENSIONI APERTURE
CUSTODE	2,90 X 4,90 =	14,21	1/8	1,77	5,42	1,10 X 1,20 = 1,32 1,40 X 1,20 = 1,68 1,10 X 2,20 = 2,42
W.C.	1,80 X 2,10 =	3,78	1/8	0,47	1,2	1,00 X 1,20 = 1,20
CUSTODE	5,30 X 4,90 = 1,80 X 2,90 =	31,19	1/8	3,89	5,54	1,20 X 1,20 = 1,44 1,40 X 1,20 = 1,68 1,10 X 2,20 = 2,42

OGGETTO : PROGETTO IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA
L. N° 47/85 PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI REALIZZATI
NELLO STABILIMENTO [REDACTED], SITO IN AUGUSTA C/DA
MENDOLA - SS 114 Km 132.

RICHIEDENTE : [REDACTED] -AMMINISTRATORE UNICO



PREMESSO CHE IL SIG. [REDACTED] NATO [REDACTED]
[REDACTED] HA PRESENTATO IN DATA 05/02/1966 PROGETTO EDILIZIO PER
LA COSTRUZIONE DI UNO STABILIMENTO PER IL RIEMPIMENTO E TRAVASO DI
GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO ;
CHE IL COMUNE DI AUGUSTA IN DATA 07/01/1967 HA RILASCIATO IL NULLA
OSTA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (PRAT. EDIL N° 27/1966) ;
CHE DETTI LAVORI FURONO INIZIATI IL 09/01/1967, GIUSTA
COMUNICAZIONE INVIATA ALL'UFFICIO TECNICO IL 14/01/1967 PERVENUTA
AL PROTOCOLLO GENERALE IL 14/01/1967 N° 679 ;
CHE CARTUARIAMENTE NON E' STATA MAI COMPLETATA LA PRATICA DI FINE
LAVORI ED IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA' DEI LOCALI
UFFICI CON IL COMUNE DI AUGUSTA ;
CHE IN DATA 21/01/1966 LA REGIONE MILITARE DELLA SICILIA-XI
COMANDO MILITARE TERRITORIALE HA RILASCIATO IL NULLA OSTA PER LA
COSTRUZIONE DELLO STABILIMENTO DI CUI ALL'OGGETTO.
CONSIDERATO CHE LO STABILIMENTO E' IN FUNZIONE FIN DAL 1967 E CHE
I LOCALI UFFICI RISPESCHIANO IL PROGETTO ORIGINARIO CON LA
SEMPLICE VARIANTE DELLE DESTINAZIONI D'USO INTERNE DEI LOCALI.
TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, LA SOTTOSCRITTA [REDACTED]
[REDACTED] DOMICILIATA E RESIDENTE IN
[REDACTED] IN QUALITA' DI AMMINISTRATORE UNICO
DELLA [REDACTED] CON SEDE LEGALE [REDACTED]
[REDACTED] CON LA PRESENTE

C H I E D E

ALL S.V. L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO IN SANATORIA AI SENSI
DELL'ART. 13 DELLA L. N° 47/85.
CERTO DI UNA VOSTRA CORTESE ATTENZIONE, PORGIO DISTINTI SALUTI.

AUGUSTA, LI 16 GIU. 1999

AZIENDA S.P.A. S. PROV. (S.P.)
SINDACO S. PROV. S. PROV.
SERVIZIO TECNICO PUBBLICA

Firma [REDACTED]
del 23-06-99

[REDACTED] Amministratore Unico

SI ALLEGANO :

- 1) COPIE DEL PROGETTO PRESENTATO NEL 1966 (DENUNCIA OPERE EDILIZIE, NULLA OSTA RILASCIATO DAL COMUNE DI AUGUSTA E NULLA OSTA RILASCIATO DAL COMANDO MILITARE) ;
- 2) N° 4 COPIE DI ELABORATO GRAFICO, COMPRENSIVO DELLO STATO PRESENTATO NEL 1966 E DELLO STATO ESISTENTE ;
- 3) N° 4 COPIE DI RELAZIONE TECNICA ;
- 4) CARPETTA EDILIZIA ;
- 5) RICHIESTA DI ADEGUAMENTO ALLO SCARICO ;
- 6) N° 4 COPIE DI PROGETTO DELLO SCHEMA FOGNARIO ;
- 7) N. 3 COPIE DI RELAZIONE GEOLOGICA CON VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ;
- 8) N° 4 COPIE DI SCHEDA TECNICA.

[REDACTED]
Administratore Unico
[REDACTED] ml.

Relazione dell'Ufficiale Sanitario

Empty lined area for the Sanitary Officer's report.

L'Ufficiale Sanitario

Data _____

Relazione dell'Ufficio Tecnico

La progettazione riguarda la legittimazione ex art. 13 della legge 47/85 di manufatti destinati ad uffici e realizzati con licenza edilizia rilasciata in data 7-1-87 (Prot. F. 27/85). Poiché dagli atti è presumibile che tali opere furono realizzate nel medesimo corso del rilascio della licenza edilizia e che oggi la richiesta non contrasta con la destinazione degli strumenti Urbanistici in quanto accidentata situate in zona destinate a sviluppo industriale, detta richiesta può ritenersi accettabile ai sensi della citata normativa (art. 13)

MUNICIPIO DI AUGUSTA
 Off. Tec. - 6^a Sett. Urbanistica

VISTO: SI APPROVA EX ART. 2.
 Commi 3 e 4 L. R. N° 17/94.
 Inoltrata alla C.E.C. il 6/10/99.
 Rilasciata dall'Ufficio il 16/12/99.

Tecnico

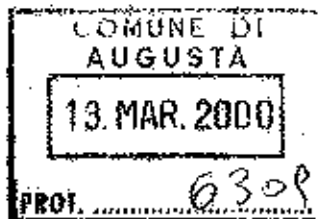
Data 06-10-99

Relazione della Commissione Edilizia AUGUSTA

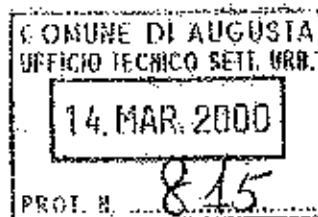
16-12-99

Empty lined area for the Building Commission's report.

Dub
STUDIO TECNICO



20 MAR. 2000



Oggetto: Prat. Edil. n. 118/99 - Ditta [redacted]
Risposta al foglio 5° Settore Urbanistica del 15/Febraio /2000:

Al Sig. SINDACO del Comune di
Augusta
5° Settore Urbanistica

Il sottoscritto [redacted] in qualità di tecnico incaricato della ditta di cui in oggetto, con riferimento alla vs nota del 15/02/2000 afferente la determinazione del costo di costruzione per il rilascio della concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art.13 della Legge 47/85, fa presente che, essendo il fabbricato già realizzato in funzione della "Licenza edilizia" di cui alla pratica n.27/1966 con "inizio dei lavori" certificati da codesto Ente in data 04/02/1967, che si allega in copia, il calcolo degli oneri sul costo di costruzione debba essere riferito all'anno in cui è stato realizzato il fabbricato che trovasi ubicato in zona di P.R.G. A.S.I. anche in considerazione che non risulta specificata in nessuna norma quale parametro debba essere adottato per il calcolo.

Per quanto sopra se codesto Ufficio non ritiene idoneo il calcolo del costo di costruzione agli atti della pratica edilizia n. 118/99 voglia cortesemente comunicare allo scrivente, con riferimento a norme di Leggi urbanistiche, quali parametri debba adottare.

Augusta, lì

[redacted signature]
[redacted stamp]

COMUNE DI AUGUSTA
Ufficio Tecnico

IL SINDACO

VISTA l'istanza presentata dal Sig. [REDACTED]

in data 14/1/1967

VISTI gli atti d'ufficio;

CERTIFICA

che alla Ditta [REDACTED]

(Cat. N. 27/66) con lettera di questo Comune.

N. 1804 del 7/1/1967 è stato concesso

il nulla osta per la ~~costruzione di uno stabilimento~~

sito in questo Comune in Via ~~Contrada Costa Mendola~~

e che i lavori relativi al pre-

detto immobile sono stati iniziati in data 2/2/1967

Si rilascia il presente certificato in carta libera a richiesta dell'interessato ad uso sgravio tasse. =

Augusta

L'IMP. RES. [REDACTED]

IL SINDACO

VICE SINDACO [REDACTED]

[REDACTED]

PRATICA EDILIZIA N. 118/99.
PROGETTO IN SANATORIA AI SENSI DELLA L.
47/85 ART. 13 - LOCALI ADIBITI AD UFFICI
PER LO STABILIMENTO DI IMPIANTO IMBOTTI-
GLIAMENTO DI GPL IN BOMBOLE CYDA MENDOLA

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

COMUNE DI
AUGUSTA
- 8 FEB 2000
PRCL. [Signature]

Il Tecnico
COLLEGIO GEOM.
[REDACTED]
CATACUSA

17

11

Num	Descrizione	D.M.	Quantita'	Prezzo unit.	Importo
001	A.1/a - Scavo di sbancamento in terra n. 2. PER IMPOSTAZIONE TRAVI DI FONDAZIONI 32.00*9.00=	mc	288.00		
		sommario	288.00	1,650	475,200
002	A.4/a - Scavo a sezione obbligata. PLINTI 14*0.70*0.70*1.00=	mc	8.88		
		sommario	8.88	2,050	14,063
003	C.2/a - conglomerato cement. dosato kg 200 MAGNONE SOTTO PLINTI 14*0.70*0.70*0.20=	mc	1.37		
		sommario	1.37	37,000	50,690
004	C.6/1a - conglomerato cementizio a kg 330 PLINTI DI FONDAZIONE 14*0.70*0.70*0.30= TRAVI DI FONDAZIONE 2*32.00*0.40*0.40= TRAVI DI FONDAZIONE -TRASVERSALI 7*0.90*0.40*0.40=	mc	6.17		
		mc	10.24		
		mc	16.88		
		sommario	26.49	58,000	1,536,420
005	C.6/2a - CIs in elevazione PILASTRI 14*0.30*0.30*2.80= TRAVI IN ELEVAZIONE: 2*32.00*0.30*0.30= TRAVI TRASVERSALI 7*0.90*0.30*0.30=	mc	3.66		
		mc	5.76		
		mc	5.67		
		sommario	15.09	65,000	980,200
006	G.2 - solaio piano con luce fino a mt 6 SOLAIO DI COPERTURA 32.00*9.00=	mq	288.00		
		sommario	288.00	20,000	5,760,000
007	H.1 - Spianata di maglia SOPRA SOLAIO 32.00*9.00=	mq	288.00		
		sommario	288.00	2,000	576,000
008	H.3 - Impermeabilizzazione con guaina n.4 SOPRA SOLAIO 34.00*11.00=	mq	374.00		

Num	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo un.	Importo	
		sommario	mq	374,00	4,000	1,496,000
009	B.1 - Muratura in conci di tufo e malta PERMETRAZIONE $2*(32,00+9,00)+2,90=$	mc	237,80			
		sommario	mc	237,80	41,000	9,749,800
010	B.9 - Tramezzi con laterizi cm 8 UFFICI $3,80+8,20+8,20+2,00+5,00+5,80+1,00+8,20=$ TRAMEZZI A DOPIO FOGLIO $5*2+8,20+2,90=$	mq	41,40			
			mq	237,80		
		sommario	mq	279,20	4,800	1,340,160
011	I.1 - Intonaco civile per interni UFFICIO-PARETI $18*8,20+2,90+31,40+2,90+11,00+2,90+11,80+2,90=$ PARETI $2*3,80+2,90+4*5,00+2,90+2*2,00+2,90+2*1,00+2,90=$ SOFFITTI $11,00*8,20+8,00+8,20+11,60*8,20=$ ESTERNO $2*(32,00+9,00)+3,00=$	mq	584,64			
			mq	97,44		
			mq	256,92		
			mq	246,00		
		sommario	mq	1,179,00	7,600	8,950,400
012	E.1 - pavimentazione con mattonelle 25x25 UFFICI $11,00*8,20=$ CAVEDIO $8,00*8,20=$ SPOGLIATOI E RENISE $11,60*8,20=$	mq	90,20			
			mq	65,60		
			mq	95,12		
		sommario	mq	250,92	10,700	2,684,844
013	Q.10 - Vaso igienico W.C. 1=	cad.	1,00			
		sommario	cad.	1,00	65,000	65,000
014	Q.8 - Bidet in porcellana W.C. 1=	cad.	1,00			
		sommario	cad.	1,00	60,000	60,000
015	Q.7 - Lavabo a colonna W.C. 1=	cad.	1,00			
		sommario	cad.	1,00	30,000	30,000

Num	Descrizione	U.M.	Quantita'	Prezzo un.	Importo
016	Q.6 - Piatto doccia W.C. 1=	cad.	1.00		
		sommano	1.00	30,000	30,000
017	N.P.1 - Impianto idrico UFFICI, ALLOGGIO CUSTODE E SALE MENSA 1=	n.	1.00		
		sommano	1.00	250,000	250,000
018	N.P.2 - Impianto elettrico IBEM C. S. 1=	n.	1.00		
		sommano	1.00	250,000	250,000
019	C.0/2a - Cts in elevazione PILASTRI 14*0.30*0.30*2.90= TRAVI IN ELEVAZIONE 2*32.00*0.30*0.30=	mc	3.66		
		mc	5.76		
		sommano	9.41	65,000	611,650
020	E.1 - Intonaco civile per interni UFFICIO-PARETI 10*8.20*2.90+31.40*2.90+11.0*2.90+11.0*2.90= PARETI 2*3.00*2.90+4*5.00*2.90+2*2.00*2.90+2*1.00*2.90= SOFFITTI 11.00*8.20+8.00*8.20+11.60*8.20=	mq	584.84		
		mq	97.44		
		mq	250.92		
		sommano	933.00	7,600	7,080,800
021	E.1 - pavimentazione con marmette 25x25 UFFICI 11.00*8.20= CANTIERO 8.00*8.20= SPOGLIATOI E MENSA 11.60*8.20=	mq	90.20		
		mq	65.60		
		mq	95.12		
		sommano	250.92	10,700	2,684,844

TOTALE UFFICI

Lire

44,896,071

(dicorsi lire quarantaquattromilioni seicentonovantaseimilasettantuno)

Num	Descrizione	U.M.	Quantita'	Prezzo un.	Importo
001	A.1/a - Scavo di sbancamento in terra h. 2. scavo per impianto fondazioni 10.40*5.60=	mc	58.24		
		sommario	58.24	1,650	96,096
002	A.4/a - Scavo a sezione obbligata. per impianto platea di fondazione 10.40*5.60*0.50=	mc	29.12		
		sommario	29.12	2,650	77,168
003	C.2/a - conglomerato cement. dosato kg 200 platea di fondazione 10.40*5.60*0.20=	mc	11.66		
		sommario	11.66	37,000	431,050
004	C.6/1a - conglomerato cementizio a kg 300 platea di fondazione 10.40*5.60*0.30=	mc	17.47		
		sommario	17.47	54,000	943,380
005	B.1 - Muratura in conci di tufo e malta tarpognatura esterna 10.40*5.60*0.30=	mc	17.47		
		sommario	17.47	50,500	882,235
006	C.6/2a - C15 in elevazione cordolo per consolidamento muri di tarpognamento 10.60*5.60*0.30=	mc	17.81		
		sommario	17.81	85,000	1,517,650
007	B.2 - solaio piano con luce fino a mt 6 solaio di copertura 10.40*5.60=	mq	58.24		
		sommario	58.24	25,000	1,456,000
008	M.1 - Spianata di malta sopra solaio 10.40*5.60=	mq	58.24		
		sommario	58.24	2,000	116,480
009	M.3 - Impermeabilizzazione con guaina mm4 sopra solaio di copertura 10.40*5.60=	mq	58.24		
	risvolti 2*10.40*4.60*2.20=	mq	36.92		

Num	Descrizione	U.M.	Quantita'	Prezzo un.	Importo	
		sommano	mq	89,16	3,500	312,060
010	B.9 - Tramezzi con laterizi ca B pareti divisorie (4.60+4.60+1.00)*3.00=	mq	30.60			
		sommano	mq	30.60	8,400	257,040
011	I.1 - Intonaco civile per interni vano custode - pareti 2*(5.20+4.60)*3.00= vano custode - soffitto 5.20*4.60= 2 vano - pareti 2*(3.00+4.60)*3.00= soffitto 3.00*4.60= anti w.c. - pareti 2*(1.00+2.60)*1.80= soffitto 1.00*2.80= w.c. - pareti 2*(1.00+1.20)*1.80= soffitto 1.00*1.20=	mq	58.80			
		mq	23.92			
		mq	45.60			
		mq	13.80			
		mq	12.96			
		mq	2.80			
		mq	7.92			
		mq	1.20			
		sommano	mq	186.80	7,600	1,267,880
012	E.1 - pavimentazione con marmette 25x25 alloggio custode 9.60*5.00=	mq	49.00			
		sommano	mq	49.00	12,700	622,300
013	Q.10 - Vaso igienico w.c. 1=	cad.	1.00			
		sommano	cad.	1.00	65,000	65,000
014	Q.9 - Bidet in porcellana vano w.c. 1=	cad.	1.00			
		sommano	cad.	1.00	60,000	60,000
015	Q.7 - Lavabo a colonna vano w.c. 1=	cad.	1.00			
		sommano	cad.	1.00	30,000	30,000
016	E.10 - Rivestimento di pareti pareti w.c. 2*(1.00+2.60)*1.20=	mq	8.84			

Num.	Descrizione	U.M.	Quantita'	Prezzo un.	Importo	
		sovrano	mq	8.64	15,000	129,600
017	M.1 - Tinteggiatura con pittura lavabile					
	pareti - 1 vano	mq	19.60			
	2*(5.20+4.60)=					
	pareti W.C.	mq	11.20			
	2*(1.00+4.60)=					
	pareti 2 vano	mq	15.20			
	2*(3.00+4.60)=					
	soffitto	mq	47.04			
	9.80*4.80=					
		sovrano	mq	93.04	1,050	97,692
018	I.1 - Intonaco civile per interni					
	VANO CUSTODE	mq	58.80			
	2*(5.20+4.60)*3.00=					
	SOFFITTO	mq	23.92			
	5.20*4.60=					
	2 VANO - PARETI	mq	45.60			
	2*(3.00+4.60)*3.00=					
	SOFFITTO	mq	13.80			
	3.00*4.60=					
	ALTI W.C. - PARETI	mq	12.56			
	2*(1.00+2.60)*1.80=					
	SOFFITTO	mq	2.60			
	1.00*2.60=					
	VANO CUSTODE - PARETI	mq	56.84			
	2*(5.20+4.60)*2.90=					
		sovrano	mq	214.52	7,600	1,630,352
018	M.1 - Tinteggiatura con pittura lavabile					
	PARETI - 1 VANO	mq	19.60			
	2*(5.20+4.60)=					
	PARETI W.C.	mq	11.20			
	2*(1.00+4.60)=					
		sovrano	mq	30.80	1,050	32,340
020	M.3 - Impermeabilizzazione con guaina nat					
	SOPRA SOLAIO DI COPERTURA	mq	58.24			
	10.40*5.60=					
		sovrano	mq	58.24	3,500	203,840
021	I.1 - Intonaco civile per interni					
	VANO CUSTODE - SOFFITTO	mq	23.92			
	5.20*4.60=					
	2 VANO - PARETI	mq	44.68			
	2*(3.00+4.60)*2.90=					
		sovrano	mq	68.60	7,600	516,880

Num	Descrizione	U.M.	Quantita'	Prezzo un.	Importo
	TOTALE ALLOGGIO CUSTODE	Lire			10,384,763

(diconsi lire diecimilionitrecentottantaquattro milasettecentosessantatre)

RIRPILOGO:

-Costo di costruzione "uffici"	£	44.696.071.
-Costo di costruzione Alloggio Custode	£	10.384.763
	TOTALE	£ 55.080.834

N.B. I prezzi unitari applicati, sono riferiti all'anno di realizzazione dell'opera (1967/68).



Visto la nota del 20/3/2000 in vista delle
 forte interesse (plan. L. 10/10/88 art. 10) in
 Conteggio e per il quale contributo sul
 il costo di costruzione
 in £ 55.080.834 x 6% = £ 3.304.850



REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO REGIONALE LAVORI PUBBLICI
 UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA

SIRACUSA 23 AGO. 1985

Sez. 5/2 Prot. N°16232/2000
 Allogati: 1 copia certificato

Prat. N°

OGGETTO: Legge 28/02/85 N° 47 ART. 35 e successive modificazioni.

Ditta [REDACTED]

Alta Ditta [REDACTED]

e, p.c. Al Sindaco del Comune di
 AUGUSTA

Con riferimento all'istanza di codesta Ditta ai sensi dell'art. 35 della legge 28/02/85 N° 47 e successive modificazioni, si restituisce l'originale del:

- CERTIFICATO DI IDONEITA' STATICA
- CERTIFICATO DI IDONEITA' SISMICA
- IL PROGETTO DI COMPLETO ADEGUAMENTO

privo del visto di questo Ufficio, ricevendo quanto segue:

poichè, da quanto si evince dal certificato, le opere sono state realizzate in epoca precedente alla classificazione sismica della zona, tale certificato dovrà essere depositato presso il Comune ove ricadono le opere.

L'INCHIEFIERE CAPO
 [REDACTED]

CERTIFICATO DI IDONEITA' STATICA

(Art. 35 L. 28.2.1985 n. 47 e L.R. 10.8.1985 n. 37)

Ditta: [REDACTED] - **Contrada Mendola - Augusta**

Concessione Edilizia in Sanatoria n. 35 del 11.04.2000

Pratica Edilizia n. 118/99 (ex Art. 13 L. 47/85)

PREMESSA. Per incarico della Sig.ra [REDACTED], Proprietaria delle opere site in Territorio del Comune Augusta, in C.da Mendola, Catasto F. 65, P.lie 284-285, il sottoscritto Ing. [REDACTED] iscritto all'Ordine di Siracusa dal 14.03.1969 col n. 284, si è recato sul posto in data 11.08.2000 per accertare la idoneità statica delle opere, ai sensi della L. 28.02.1985 n. 47 e del D.M. 15.5.1985.

DESCRIZIONE DEL FABBRICATO. Il fabbricato in oggetto è costituito da un edificio, a unico corpo di fabbrica di forma rettangolare a solo piano terra, con copertura a terrazzo.

Le dimensioni del fabbricato sono di ml 39,40 x 9,00, H = ml 4,25, per una superficie di mq 354 e un volume di mc 1507 circa.

Da informazioni rese dal Proprietario, dal rilievo effettuato nonché da una copia di disegni relativi all'edificio, si evince che le strutture portanti della costruzione sono realizzate mediante pilastri e travi in c.a., con fondazioni su travi rovescia. I solai sono del tipo misto, in c.a. e laterizi, del tipo prefabbricato, di altezza totale H = 18 + 5 cm.

Fanno parte del complesso edilizio in sanatoria un piccolo fabbricattino a piano terra, adibito ad alloggio del custode, e

un altro piccolo fabbricato, sempre a piano terra, adibito a cabina elettrica : un piccolo casotto è adibito a locale pompe. Le strutture di detti piccoli fabbricati sono analoghe a quelle del fabbricato principale .

CONTROLO DEI MATERIALI E LORO CARATTERISTICHE

Sulla scorta di quanto esibito, da informazioni rese dalla ditta e dalle verifiche, si è accertato quanto segue :

A)- Le travi di fondazione hanno larghezza $b = 60$ cm e altezza $h = 80$ cm ; le travi in elevazione hanno sezione 30×50 cm ; pilastri sono in numero di 26 : n. 24 della sezione 30×30 cm e n. 2 di sezione 30×60 cm regolarmente distribuiti nella pianta della costruzione .

Le armature sono costituite da ferro ad aderenza migliorata

FeB44K ($\sigma_{amm} \ll 1600$ Kg/cm²) e sono così formate :

- n. 3 + 3 dritti $\Phi 14$ + 4 $\Phi 16$ sagomati, per le travi di fondazione. Da n. 6 a n. 10 ferri dritti $\Phi 14$ nei pilastri ;

- n. 3 + 3 $\Phi 14$ dritti e n. 3 $\Phi 14$ sagomati nelle campate delle travi in elevazione di sezione 30×50 .

B)- Il calcestruzzo è dosato con 300 Kg/mc di cemento tipo 425

C)- Mediante l'uso di apposito sclerometro è stata riscontrata una resistenza del calcestruzzo superiore a 250-270 Kg/cm² : resistenza ritenuta idonea per le strutture e le sollecitazioni in oggetto .

VERIFICHE DIMENSIONALI. Sulla scorta degli elaborati di progetto esibiti, il sottoscritto ha proceduto a un calcolo di verifica delle strutture in questione considerando $\sigma_{amm} =$

1600 Kg/cm² e $\sigma_b = 80$ Kg/cm² : i risultati della verifica sono soddisfacenti : in particolare si hanno sollecitazioni molto basse e in relazione ai materiali adoperati per le strutture, mentre sul terreno di base si ha una sollecitazione inferiore a $\sigma_t = 1,5$ Kg/cm² sollecitazione ritenuta ammissibile.

Alcuni controlli a campione delle stesse strutture hanno presentato corrispondenza con quanto sopra descritto .

Un controllo superficiale su un pilastro d'angolo ha messo a nudo un ferro diritto d'angolo avente diametro ϕ 14 mm .

CARATTERISTICHE GEOTECNICHE E IDROGEOLOGICHE

Il suolo di fondazione su cui insiste il fabbricato è costituito da una formazione di calcarenite, di spessore indefinito : il banco è uniforme e uniformemente distribuito nella zona circostante, ove peraltro sorgono diversi edifici.

Le travi di fondazione, pertanto risultano sufficientemente dimensionate in quanto garantiscono una bassa sollecitazione di contatto, minore di quella ammissibile per il terreno di base.

La superficie del terreno orizzontale, e il fatto che le travi siano incassate nella formazione, garantiscono da slittamenti, mentre non sono da temere cedimenti vista la bassa sollecitazione di contatto in rapporto alla natura del suolo .

Bal punto di vista idrogeologico il terreno non presenta falde acquifere, e pertanto la fondazione deve considerarsi poggiante su suolo geologicamente stabile e non influenzabile né dalla costruzione, né dalle acque meteoriche .

PROVE DI CARICO Il sottoscritto, in seguito alla ispezione generale all'opera non ha riscontrato segni di lesioni o di dissesti, né di microfessurazioni evidenti, nonostante il sisma del 13.12.1990, rilevando le opere in perfetto stato e senza difetti.

A un esame superficiale delle strutture e dei solai sotto l'effetto di carichi dinamici, si è notato un perfetto comportamento elastico delle stesse, per cui non si è ritenuto, anche in considerazione della perfezione dell'opera, di operare prove di carico o controlli speciali.

Si dichiara infine che i particolari costruttivi sono stati realizzati a perfetta regola d'arte.

COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA Le opere furono edificate nell'anno 1967, prima della classificazione sismica del territorio del Comune di Augusta, ed esse non rispondono ai requisiti sismici di cui alle disposizioni della Legge 2.2.1976 n. 64, né sono tenute a risponderne.

CONCLUSIONI Da tutto quanto sopra esposto, considerati: i risultati della ispezione, le prove sismiche, la corretta esecuzione dei particolari costruttivi e la buona qualità dei materiali, i bassi valori di sollecitazione cui gli stessi sono sottoposti, le opere sono ritenute idonee allo esercizio, e ne viene certificata la **IRONKITA' STATICA** ai sensi della L.R. 10.08.1985 n.37 e del D.M. 24.01.1996.

L.L. TECNICO





COMUNE DI AUGUSTA

UFFICIO 7° SETTORE ECOLOGIA

Protocollo N. _____

Risposta al foglio N. 14738

del 16/06/1999

20 GIU. 2000



OGGETTO Rilascio autorizzazione allo scarico
 Ditta: [REDACTED]
 per il fabbricato sito in Augusta C.da Mendola
 Catasto fgl. 65 part/ile 284-285
 Pratica Edilizia n° 118/99
 Pratica Ufficio Ecologia n° 78/99

ALLA [REDACTED]

IL CAPO SETTORE

VISTO il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n° 1265 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 10 Maggio 1976, n° 319 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera C.L.T.A.I. del 04 Febbraio 1977 sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la L.R. 18 Giugno 1977, n° 39 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 15 Maggio 1986, n° 27 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza della Sig.ra [REDACTED] in qualità di Amministratore Unico [REDACTED]

acquisita al n° 14738 del 16/06/1999 [REDACTED] tendente ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico del fabbricato in oggetto, ad uso ad uffici, sito nella C/da Mendola del Comune di Augusta in catasto al fgl. 65 part/ile 284-285;

VISTA la concessione edilizia n° 35 relativa alla pratica edilizia n° 118/99 del 11/04/2000 con protocollo n° 14738/2164 per il fabbricato sito in Contrada Mendola Foglio n° 65 Part.Ile n° 284-285 del territorio di questo Comune;

VISTA la perizia giurata a firma del tecnico [REDACTED], effettuata in data 15/06/2000 ai sensi dell'art. 3 L. R. n° 17 del 31/05/1994, attestante la conformità al contenuto della Concessione Edilizia n° 35, alle norme igienico-sanitarie e ad ogni norma di legge o di regolamento connessa all'oggetto della Concessione di cui sopra;

VISTO il verbale d'ispezione effettuato dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n° 8 del 08/11/1999 con il quale si attesta che l'impianto è stato realizzato in conformità alle vigenti disposizioni di legge;

VISTI gli atti in possesso di questo Ufficio;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 40 L.R. 27/86 la Ditta [REDACTED] proprietaria dell'immobile di cui in oggetto adibito ad uffici sito in C/da Mendola del territorio di questo Comune in catasto al fgl. 65 part/ile 284-285 ad esercire, come previsto negli elaborati tecnici allegati alla richiesta di autorizzazione e che della presente fanno parte integrante, lo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici del fabbricato anzidetto, trattate con n° 1

impianto tipo IMHOFF e smaltiti nel suolo mediante condotta di Sub-irrigazione per un quantitativo di 365 mc/anno, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge vigenti in materia.

Lo scarico suddetto dovrà essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti autorità.

È fatto, altresì, obbligo di:

- a) mantenere accessibile, per il campionamento e il controllo, il punto assunto per la misurazione degli scarichi;
- b) richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;
- c) notificare al Comune ogni eventuale trasferimento della proprietà dell'insediamento.

Il Comune è autorizzato a fare effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

La presente autorizzazione sarà sospesa nel caso di violazione accidentale delle prescrizioni tecniche stabilite dal presente atto e revocata nel caso di violazione delle norme e/o delle condizioni stabilite dal presente atto.

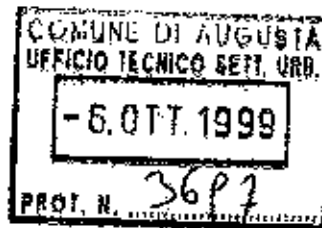
Questo Comune inoltre si riserva di richiedere il risanamento di eventuali danni provocati dal cattivo funzionamento dei presidi depurativi.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.



IL CAPO SETTORE
[Redacted signature]

STUDIO TECNICO [REDACTED]



OGGETTO : Progetto in sanatoria ai sensi dell'art. 13 della L. n. 47/85 per i locali adibiti ad Uffici realizzati nello stabilimento [REDACTED] ubicati in Augusta contrada "Mendola" - SS. 114 Km 132.

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

INTEGRAZIONE DOCUMENTI.

AL SIG. SINDACO DI AUGUSTA
PER L'AZIENDA USL N. 8 - DISTRETTO DI AUGUSTA

In riferimento alla Vs nota del 28/06/1999 n. 153 per esprimere il parere igienico sanitario di cui alla pratica in oggetto, il sottoscritto geom. [REDACTED] in qualità di tecnico incaricato, trasmette i seguenti documenti integrativi :

- n. 3 elaborati grafici ;
- n. 3 copie di relazione tecnica ;
- n. 1 domanda ;
- n. 3 copie di relazione geologica ;
- n. 3 copie di scheda tecnica.

Augusta, li 14/07/1999



COMUNE DI AUGUSTA
UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO
DATA 22.07.99
Prot. N. 1173/EC

AZIENDA U.S.L. N. 8 PROV. (SR)
DISTRETTO DI AUGUSTA
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

Prot. N. 152
del 03/08/99

fine
6/10/99
richiesto
a quanto richiesto
N.O. 18/99
15/99
03/08/99
Viste la fabbrica ed il terreno.



OGGETTO : PROGETTO IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L. N° 47/85 PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI REALIZZATI NELLO STABILIMENTO [REDACTED], SITO IN AUGUSTA C/DA MENDOLA - SS 114 Km 132.

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE SANITARIA ALLO SCARICO DEI REFLUI.

DITTA : STELGAS s.r.l.

COMUNE DI AUGUSTA
14 LUG. 1999
PROT. 16983

AL SIG. SINDACO DI AUGUSTA

(PER L'UFFICIO TECNICO SEZ. URBANISTICA)

AZIENDA U.S.L. N. 8 PROV. (SFO)
DIST. DI AUGUSTA
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

COMUNE DI AUGUSTA
UFFICIO TECNICO SEZ. URB.
- 6. OTT. 1999
PROT. N. 3697

UFFICIO ECOLOGIA
AUGUSTA

UFFICIO SANITARIO U.S.L. 27
AUGUSTA

LA SOTTOSCRITTA [REDACTED] E RESIDENTE [REDACTED]

IN QUALITA' DI AMMINISTRATORE UNICO DELLA [REDACTED] CON STABILIMENTO IN AUGUSTA C/DA MENDOLA -SS 114 Km 132, HA FATTO RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO FOGNARIO E DELLO SCARICO DEI REFLUI, DEGLI UFFICI DELLO STESSO, IN CATASTO IDENTIFICATO AL FOGLIO DI MAPPA N° 65 P. LLE 284-285, CON LA PRESENTE

CHIEDE
ALL'INSERIMENTO DELL'IMPIANTO

ALLA S.V. L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER LO SMALTIMENTO DEI REFLUI DI CUI ALL'OGGETTO.

SI ALLEGA :

- 1) RELAZIONE GEOLOGICA CON VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE ;
- 2) SCHEDA TECNICA ;
- 3) RELAZIONE TECNICA ;
- 4) ELABORATO GRAFICO IN TRIPLICE COPIA

SICURO DI QUANTO CHIEDE, PORGE DISTINTI SALUTI.

AUGUSTA, Li

CON OSSERVANZA

[REDACTED]

STUDIO TECNICO [REDACTED]

9

1999

PROT. N.

COMUNE DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA

PROGETTO IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE N°
47/85 PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI REALIZZATI NELLO
STABILIMENTO [REDACTED] SITO IN AUGUSTA C.DA MENDOLA - SS114
Km 132.

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

DITTA : [REDACTED] - SEDE LEGALE COMUNE DI
[REDACTED]
AMMINISTRATORE UNICO [REDACTED]

OGGETTO : SCHEDA TECNICA

DATA 14 LUG. 1999

IL TECNICO



COMUNE DI AUGUSTA
UFFICIO TECNICO SETT. URB.

- 6. OTT. 1999


PROT. N. 36 P 7

Visto di APPROVAZIONE ALLE S.C.C.
NELLA DATA

- 7 OTT 1999

IL CAPO SETTORE [REDACTED]

SCHEDA TECNICA

- 1) DENOMINAZIONE DELLA DITTA : 
- 2) UBICAZIONE DELL' INSEDIAMENTO : COMUNE DI AUGUSTA C/DA MENDOLA
-SS 114 Km 132
- 3) LOCALIZZAZIONE DELL' INSEDIAMENTO : ESTRATTO MAPPALE FOGLIO 65
P.LLA 284-285
- 4) IMPIANTO DI TRATTAMENTO : FOSSA IMHOFF
- 5) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO : A MEZZO AUTOBOTTE
AUTORIZZATA
- 6) RICETTORE DELLO SCARICO : STRATI SUPERFICIALI DEL SUOLO
- 7) ACQUA SCARICATA : DAI SERVIZI IGIENICI 100 l/g PER UTENTE
TOTALE UTENTI 8 = 1,0 mc/g
- 8) VARIABILITA' DELLO SCARICO : NEL TEMPO = DISCONTINUO
NELLA PORTATA = VARIABILE



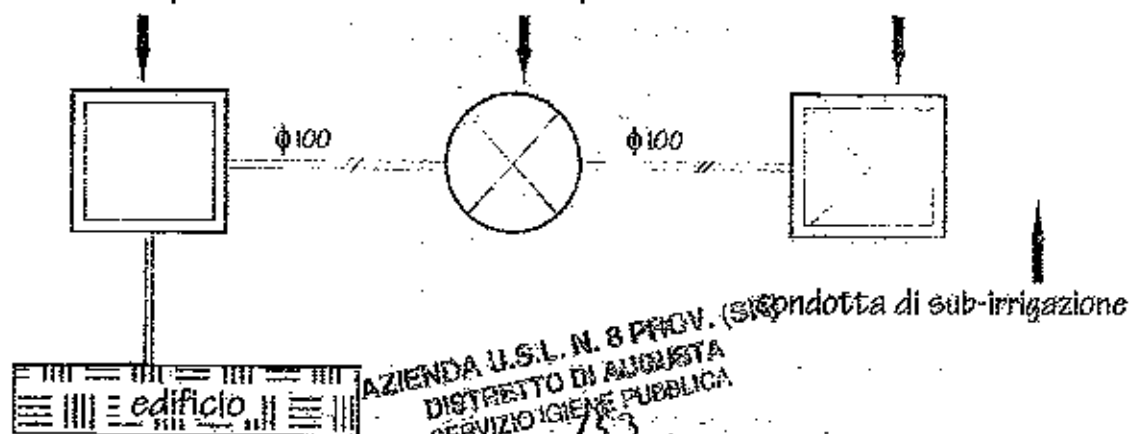

RAG. 01

STUDIO DI GEOLOGIA TECNICA

Pozzetto d'ispezione

Fossa settica tipo Imhoff

Pozzetto di cacciata



AZIENDA U.S.L. N. 8 PRIV. (SIP)
DISTRETTO DI AUGUSTA
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
Prof. *153*
del *03/03/99*

COMUNE DI
AUGUSTA
14. LUG. 1999

OGGETTO:

Valutazione di impatto ambientale per lo scarico nel suolo di acque reflue e per la posa di un sistema di smaltimento al servizio di uno stabilimento sito in C/da Mendola, nel comune di Augusta, distinto in catasto al fg. 65 p.lle 264 e 265, di proprietà della

Il Geologo
ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI

INDICE

PREMESSA	pag 1
LINEAMENTI MORFOLOGICI E GEOLITOGICI	pag 2
LINEAMENTI IDROGEOLOGICI E CLIMATICI	pag 6
IMPIANTO DI SMALTIMENTO LIQUAMIO	pag 7
POTERE DI AUTODEPURAZIONE DEL TERRENO NEI CONFRONTI DI SCARICHI DI LIQUAMI	pag 9
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	pag 13

ALLEGATI

STRALCIO DELLA TAVOLETTA BRUCOLI
CON UBICAZIONE DEL SITO ESAMINATO
scala 1:50,000

CARTA GEOLITOLOGICA scala 1:5,000

PREMESSA

Su incarico della Steigas S.r.l, nel territorio del comune di Augusta, in località C/da Mendola, è stato effettuato uno studio geologico, idrogeologico ed ambientale mirato a verificare la compatibilità tra lo scarico di un costruendo impianto fognario, con le caratteristiche pedologiche, fisiche e idrogeologiche del suolo e del sottostante substrato roccioso.

I lineamenti morfologici, litologici, idrologici e pedologici sono stati desunti rispettivamente da un rilievo geologico di dettaglio e dagli annali idrologici editi dal S.I.I. nonché dall'ampia letteratura pubblicata al riguardo.

Il presente lavoro è stato effettuato in conformità alla legge della R.S. n° 27 del 15.05.1986, ed alla legge n° 319 del 10.05.1977 recante le norme di prevenzione delle acque dall'inquinamento.

LINEAMENTI MORFOLOGICI E GEOLITOLOGICI

L'area in esame rientra nella tavoletta Brucoli, edita dall'I.G.M. alla scala 1:25.000, come evidenziato nell'allegato stralcio del foglio Augusta n° 274 in scala 1:50.000 e riportato in appendice.

I lineamenti morfologici rinvenuti risultano in stretta relazione con il diverso grado di "erodibilità" delle formazioni affioranti; le vicissitudini geologiche subite dalle formazioni ivi rinvenute contribuiscono al tipico aspetto dell'intero territorio esaminato, i lineamenti morfologici risultano infatti controllati dalla neotettonica Post-pleistocenica. I valori medi dell'inclinazione dei versanti si aggirano sui 10°-15°, le quote di rinvenimento sono comprese tra il l.d.m. ed i 60,30 metri s.l.m., attualmente nell'area in esame gli unici fenomeni morfogenetici sono rappresentati dal dilavamento superficiale degli affioramenti Calcarenitici, questi non influiscono sulla stabilità generale dell'area in oggetto.

Nel seguito vengono esposti i risultati emersi dal rilevamento geologico:

SUOLO VEGETALE

Le condizioni di biostasia rinvenute al contorno dell'area esaminata, associate alla totale mancanza di agenti e/o processi erosivi, favorisce lo sviluppo di un suolo vegetale classificabile come: TIPIC AQUIC XEROCHREPT, cioè un suolo con pochi indizi di alterazione della roccia madre, con tessitura Argillosa-Sabbiosa, situato in aree pianeggianti a poca distanza dal mare, profondo e ben drenato, sia negli orizzonti inferiori, quanto in quelli superiori, in determinati periodi dell'anno questi ultimi possono essere


interessati da una effimera saturazione idrica (soil taxonomy), lo spessore si aggira sul metro e mezzo circa.

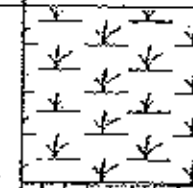
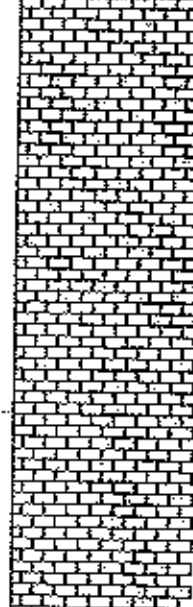
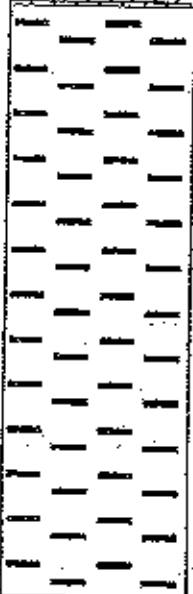
CALCIRUDITI BRUNASTRE

Immediatamente sotto la coltre vegetativa anzidetta, si rinviene una formazione calcarea di colore bruno tabacco, la cui natura litologica è essenzialmente costituita da Calcareniti e Calciruditi dure, compatte, con stratificazione poco evidente, talvolta molto fratturata, cui è possibile associare un grado di permeabilità "medio alto", ciò facilita la rapida infiltrazione ed il conseguente veloce allontanamento delle acque superficiali. Lo spessore dei singoli strati si aggira mediamente sui 50-70 centimetri, quello dell'intera formazione invece non supera gli 5 metri, in letteratura tale formazione è collocata nel Pleistocene superiore.

ARGILLE GIALLASTRE

La loro natura litologica è essenzialmente data da Argille bruno-giallastre, incoerenti, plastiche, impermeabili, ossidate e/o alterate nei livelli apicali. In affioramento, durante i periodi di maggiore siccità si presentano lievemente fessurate a causa di fenomeni di essiccamento superficiale. Caratteristica è la mancanza di stratificazione diffusa in tutti i livelli, lo spessore dell'intera formazione non è desumibile dai dati di affioramento, si segnalano tuttavia sequenze di circa 250 metri, in letteratura tali depositi sono collocati nel Pleistocene Medio.

	<p>COLONNA LITOSTRATIGRAFICA POSA IMPIANTO IMOHFF COMMITTENTE:  LOCALITA':  C/da Mendola</p>
---	---

Profon. dal p.c. in mt.	Colonna stratigrafica	Permeabilità	Piezom. dal p.c.	LITOLOGIA
1.00		a i t a		Suolo vegetale e riporti
7.00		m e d i o a i t a		Calcareniti rossastre
		a i t a		Argille


 ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI
 DICHIARAZIONE

ELEMENTI IDROGEOLOGICI E CLIMATICI

L'incremento inusuale dello scavo di pozzi per uso irriguo ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo delle conoscenze idriche ed idrogeologiche del territorio in oggetto, da tempo è infatti nota l'esistenza di un acquifero superficiale, di scarso interesse idrogeologico, con indici di variabilità talvolta pari all'unità e rinvenibile alla profondità di 40-50 metri sotto il p.c.

La registrazione e la successiva elaborazione dei dati meteorologici della stazione di Melilli, per un periodo di tempo pari a quasi un trentennio, permette di risalire ai valori medi di temperatura e piovosità, da questi, è stato possibile calcolare il valore dell'*evapotraspirazione reale* (pari all' 83%). Come noto, tale valore indica la percentuale di acqua che ritorna nell'atmosfera sotto forma di vapore acqueo a causa dei processi di traspirazione, ed evaporazione dovuti rispettivamente alle piante ed alla temperatura.

Considerando lo spessore di sedimenti interposto tra il suolo e la sottostante risorsa idrica, i processi di evaporazione e traspirazione in superficie, i valori molto bassi della permeabilità della colonna litostratigrafica, si ritiene improbabile una interferenza dell'impianto fognario con l'acquifero sottostante.

IMPIANTO DI SMALTIMENTO LIQUAMI

La scelta del tipo di impianto è confortata dalla natura litologica della roccia ivi rinvenuta nonché dalle caratteristiche del suolo e del sottosuolo, il metodo per lo smaltimento dei liquami nel suolo che si ritiene più opportuno adottare è quello basato sulla CHIARIFICAZIONE ed OSSIDAZIONE, con chiarificazione in vasca settica tipo imhoff, ed ossidazione per dispersione nel terreno mediante condotta di sub-irrigazione.

L'analisi dei fattori climatici, pedologici, morfologici ed idrogeologici suggeriscono la posa dell'impianto in prossimità del luogo maggiormente esposto all'influenza dei raggi solari, così facilitando i processi di evapotraspirazione. Attualmente nel sito in esame non sussistono i divieti e/o vincoli riportati nella L. 319/77 dalla quale si evince che: "la vasca verrà interrata ad opportuna profondità, costituita da elementi ad anelli concentrici formanti un vano sedimentazione a più spazi, in quelli inferiori avverrà la raccolta e la fermentazione dei fanghi, le giunture dei singoli elementi verranno sigillate con malte a presa forte. Un pozzetto di tenuta munito di sifone di cacciata verrà predisposto all'uscita della fossa settica, l'acqua precedentemente chiarificata tramite condotta di sub-irrigazione verrà dispersa (ossidata) negli strati superficiali del suolo, la condotta sarà di forma cilindrica, con diametro di circa 15 centimetri, in cotto gres, spaziata di 2 centimetri ogni 50 centimetri di lunghezza, verrà posta in una trincea profonda 2/3 di metro ed interrata con il terreno di risulta dello scavo e ghiaietto calibrato; particolare attenzione verrà posta all'inclinazione della condotta; essa sarà tale da permettere il libero deflusso delle acque, lo sviluppo totale della condotta disperdente sarà pari a 2,5

metri per ogni utente, una condotta a tenuta è prevista per convogliamento dei reflui nella fossa. La lontananza dell'intero impianto da fonti di approvvigionamento idrico o condutture idriche non desta preoccupazione, da essi comunque l'impianto sarà sempre posto ad una distanza non inferiore ai 30 metri. La rimozione periodica dei fanghi mediante autospurgo autorizzato consentirà il funzionamento dell'impianto senza influire sulle caratteristiche ambientali e territoriali del sito". **Il sistema smaltirà soltanto reflui civili.**

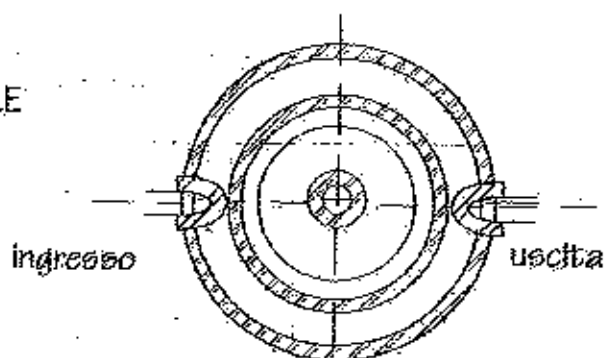
CARATTERISTICHE TECNICHE

DELLA FOSSA SETTICA TIPO IMHOFF

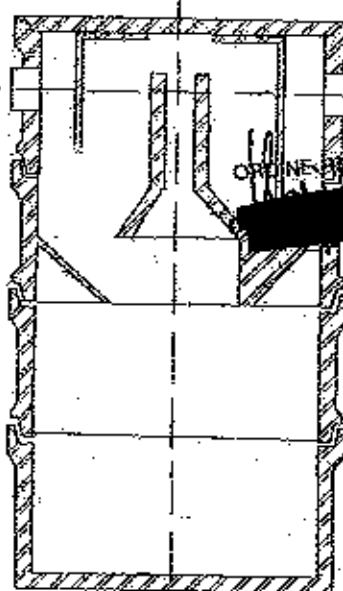
servizio persone	capacità in litri	diametri cm		altezza totale in cm	posizione fondo fori			
		esterno	interno		entrata		uscita	
					dal ciglio	dal fondo	dal ciglio	dal fondo
5	1390	118	100	190	032	158	036	154
8	1727	118	100	233	032	201	036	197
12	2666	151	130	214	032	232	037	227
15	3330	151	130	264	032	182	037	177
20	4100	180	160	219	037	182	044	175
25	5105	180	160	269	037	232	044	225
30	6110	180	160	319	037	282	044	275
40-50	8120	180	160	419	037	382	044	375

POZZO IMHOFF

SEZIONE ORIZZONTALE

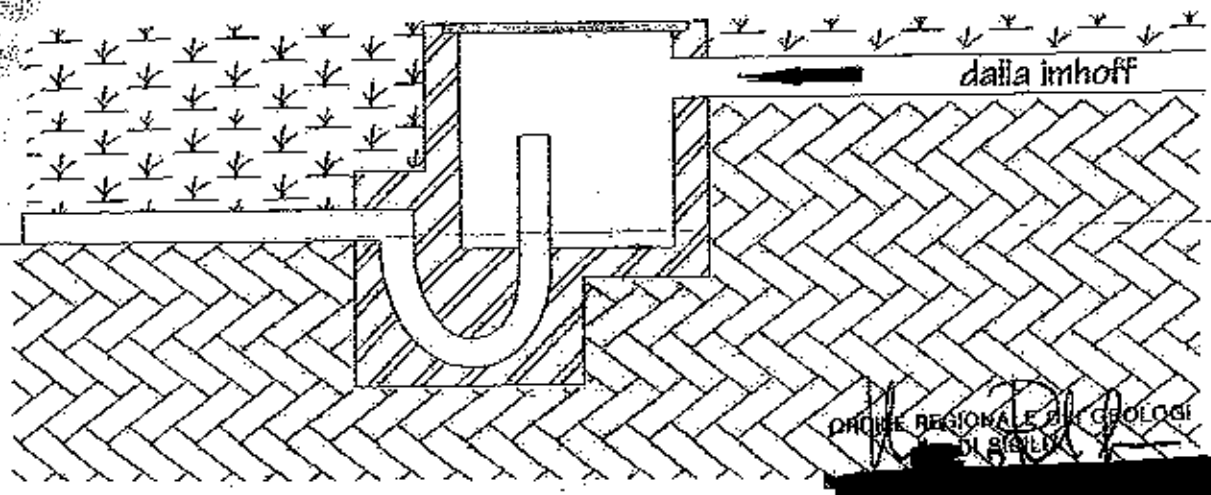
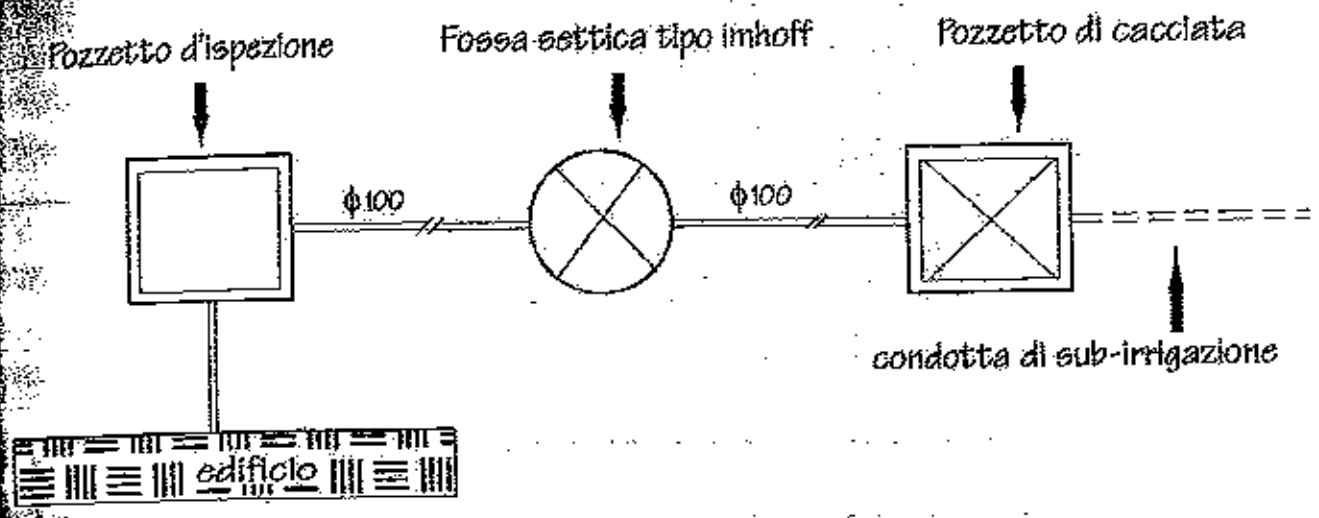


SEZIONE VERTICALE

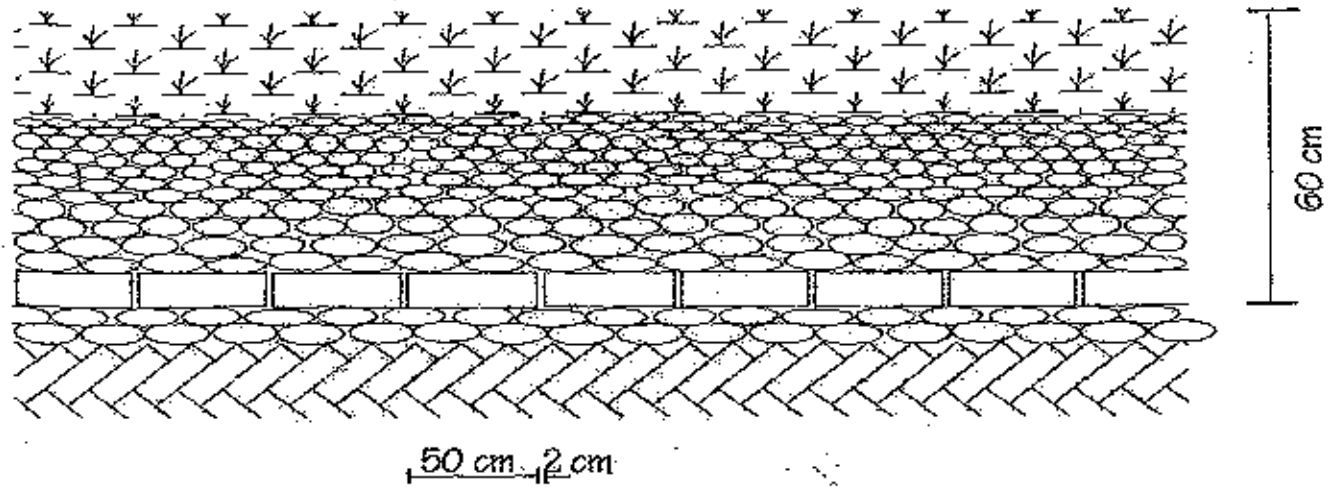


ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI
 [Signature]
 [Redacted]

SCHEMA DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO LIQUAMI



SEZIONE DELLA CONDOTTA DI SUB-IRRIGAZIONE



POTERE DI AUTO DEPURAZIONE DEL TERRENO NEI CONFRONTI DI SCARICHI DI LIQUAMI

La nascita del suolo come corpo naturale col tempo va a costituire un "suolo maturo", e quindi un ECOSISTEMA. Col tempo, queste forme di vita, in particolare la microflora con i prodotti del loro metabolismo ed i loro residui morti, diventano strumenti per ulteriori sviluppi del suolo; tali forme di vita sono necessarie per la produzione di HUMUS che per lo sviluppo di alcune caratteristiche del suolo, idonee a permettere l'esistenza di piante superiori. L'importanza degli organismi del suolo ed in particolare dei batteri e dei funghi, risiede nella loro immensa capacità di creare nuove fonti di energia trasformando i residui morti delle piante e degli animali, in composti semplici, inorganici, che rientrano così nel ciclo vitale degli ecosistemi.

La capacità di depurazione del suolo è dovuta a processi naturali biologici fisici e chimici. Affinché il suolo abbia tale capacità, devono coesistere due condizioni:

1. la prima che esso sia dotato di caratteristiche e si trovi in condizioni tali da permettere i naturali processi di depurazione;
2. la seconda è ovviamente collegata alla qualità ed alla quantità di sostanze estranee e nocive scaricate nel suolo.

Le più importanti funzioni del suolo come sistema depuratore sono le seguenti:

biodegradazione, principalmente mediante l'azione della microflora presente nel suolo;

assorbimento, da parte delle piante, di sostanze estranee o in eccesso presenti nel suolo;

reazioni chimiche, quali volatilizzazione, fotodecomposizione, precipitazione, scambio ionico, adsorbimento;

processi fisici, filtrazione sedimentazione, percolazione, aerazione, ritenzione e movimento di acqua. In particolare, nei casi reali di configurazione suolo-liquame, pare inscindibile, l'insieme suolo-pianta.

La *degradazione microbica* rappresenta il più importante meccanismo di rimozione dei composti organici di sintesi nei suoli ed in generale in tutti gli ambienti naturali, *la degradazione biologica, ed i fattori fisico-chimici*, spesso concorrono solo in maniera secondaria nella struttura del suolo.

In conclusione si può affermare che: l'attuale stato di conoscenza, e le ricerche fin ora effettuate (esperite con liquami non chiarificati), in materia di inquinamento dei suoli e delle falde idriche, a causa di scarichi di liquami, evidenziano in maniera inconfutabile, come il potere depurante del terreno aumenti nel tempo palesando una propria reazione nei confronti degli inquinanti, ed una evidente riorganizzazione della flora batterica in esso presente.

In pratica è lecito affermare che si instauri, nel corso dei drenaggi, un'azione "VIVA" del terreno, che va bene oltre ad una semplice depurazione meccanica, tanto da immaginare un'efficace reazione della flora batterica allo stress, (prodotto in fase di sperimentazione).

In realtà, i liquami dispersi nel suolo, dal costruendo sistema di smaltimento, presentano condizioni molto meno inquinanti da quelli qui considerati, essendo preventivamente chiarificati in fosse Imhoff.

Tutto ciò conforta circa l'azione degli organismi del suolo che hanno un'attività specifica assolutamente unica, capace di conferire al suolo, capacità auto depuranti.

Il terreno cui ci si riferisce ha una buona capacità depurativa conferitagli da:

una buona funzione filtrante, determinata dallo spessore del suolo, e da una discreta porosità, rappresentata sia da micropori, che da macropori, che assicura una sufficiente permeabilità ed aerazione;

adeguata presenza di Humus, e di colloidali inorganici capaci di adsorbire o formare "complessi" stabili con gli inquinanti;

favorevoli caratteristiche chimiche, determinate dall'ottima capacità di scambi cationici, e reazioni non anomali.

Il suolo, agisce in condizioni ottimali, su un liquame non chiarificato, mediante processi epurativi, strettamente interconnessi fra loro come in seguito schematizzato:

AZIONE A BREVE TERMINE, che avviene durante il passaggio del liquame: gli strati superiori del terreno, trattengono e rimuovono, dalla fase liquida, le sostanze inquinanti. Il materiale organico in sospensione (tra cui i batteri patogeni), viene prevalentemente trattenuto per filtrazione od adsorbimento; il materiale organico in soluzione, i virus, e gli ioni ammonio,

vengono trattenuti per adsorbimento, mentre il fosforo forma sali poco solubili che precipitano.

AZIONE A LUNGO TERMINE, l'azione depuratrice prosegue anche dopo il passaggio del liquame e porta ad una trasformazione ed eliminazione delle sostanze inquinanti trattenute dal terreno, principalmente per biodegradazione.

IL MATERIALE ORGANICO viene ossidato e decomposto dalla flora batterica aerobica presente nel terreno, l'azoto viene trasformato in sostanza ammoniacale prima e nitrica poi, e viene eliminato per assorbimento da parte delle piante o per denitrificazione.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

I risultati dello studio geologico e idrogeologico evidenziano la presenza di un acquifero superficiale di scarsa rilevanza, rinvenibile alla profondità di circa 40-50 metri sotto il p.c. In considerazione delle norme tecniche applicate agli impianti di smaltimento dei reflui civili, (qui intese integralmente richiamate), ed in particolare Art. 2 L. 319/77 e L.R. n° 27/86. La natura del suolo, dello spessore totale, della capacità naturale di autodepurazione, delle peculiarità pedologiche e strutturali, degli elevati valori di evapotraspirazione, dei processi di chiarificazione nella fossa settica e quelli di ossidazione nel substrato roccioso si conclude che: "la dispersione nel terreno mediante di sub-irrigazione di reflui chiarificati non apporti nessun tipo di modifica sia nell'acquifero sottostante che nel suolo vegetale".

L'interramento dell'impianto ad opportuna profondità esclude la possibilità di diffusione di aerosol o particelle maleodoranti, a tal fine si potrà provvedere alla piantumazione di erbe aromatiche.

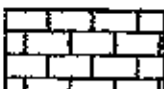
Dr. G. Geologia e Geologia
[Redacted Signature]


~~657~~
~~_____~~
~~_____~~
~~_____~~

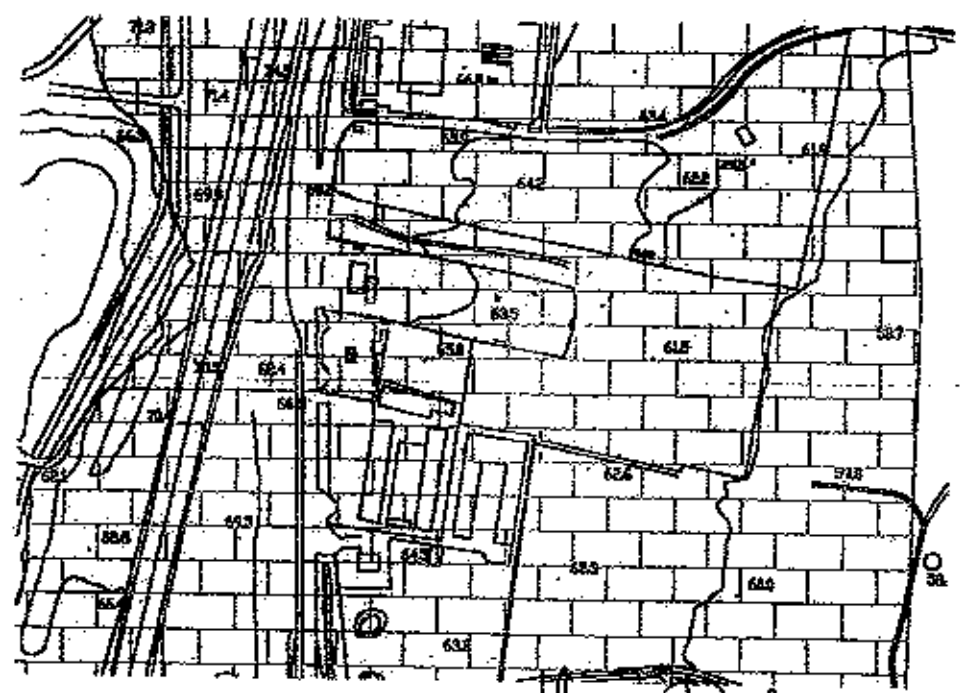
CARTA GEOLITOLOGICA
SCALA 1:5.000
LOCALITA' Augusta
UBICAZIONE C/da Mendola

LEGENDA



 Calciruditi brunastre

 corsi d'acqua superficiali



ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI
~~_____~~
~~_____~~

Pratica 2164

Istanza 14721 L. ins. Sanitaria
numero 16983/199

Prot. 153
del 08/01/1998

Oggetto: Sanatoria ex art. 17 art. 10 del regio.
p. de Mendola AVBIS

Pratica in testa a [redacted]

Al Sig. Sindaco

Tramite U. T. G. sezione:
Aut. San. Sir.

Aut. dello scavo (ins. San. - prot. 16983/199)
Peren. Favorevoli alle cond. di condotta

- 1) la quota parte dei confini del lotto che si trovano a meno di trenta metri dalla condotta disperdente debbono presentare uno sbarramento ai liquidi; tale sbarramento può essere realizzato tramite un fossato della larghezza di cinquanta centimetri e della profondità di metri uno e settanta dal piano di campagna, successivamente riempito di argilla ben compattata.
La realizzazione di tali opere di sbarramento dovrà risultare da certificazione del Direttore dei lavori della Ditta esecutrice;
- 2) nel lotto non debbono essere realizzate opere interrate da servire all'uso di acqua potabile (condotte idriche, serbatoi, etc.), nel raggio di 30 metri della rete di sub-irrigazione;
- 3) prima del riinterro di tutte le opere interrate il sistema di smaltimento dei liquami, dovrà essere data comunicazione a questo Ufficio al fine di effettuare visite ispettive.

Conc. in Sanatoria

Peren. Favorevoli e condanno che
i due propri suoni - U.C. (e Nord e Sud)
siano distanti di più metri l'una



ANNA AZ. U.S.L. N. 8
DISTRETTO DI AUGUSTA
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
Dir. Medico 1° livello



COMUNE DI AUGUSTA

PROVINCIA DI SIRACUSA

UFFICIO TECNICO COMUNALE

5° Settore Urbanistica

Protocollo n. 16983/3697
Risposta al foglio: Istanza
del 14/07/99

Augusta, li, - 7 OTT 1999

Oggetto: Autorizzazione ad eseguire lavori.

c/o Alla Ditta [REDACTED]

VISTA l'istanza presentata dalla S.V., pervenuta al protocollo generale di questo Comune il 14/07/99 registrata al n. 16983/3697;

VISTO l'art. 5 della L.R. 10 Agosto 1985, n°37, contenente nuove norme di controllo dell'attività urbanistica edilizia;

SI AUTORIZZANO

I lavori Nello stabilimento sito in AUGUSTA in C/da Mendola consistenti in:

Realizzazione dell'impianto e dello scarico dei reflui;

Si restituisce copia dell'elaborato grafico munita del visto di approvazione.

Fatti salvi riservati e rispettati i diritti dei terzi in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione ed ultimati entro un anno dal loro inizio che dovrà essere formalmente comunicato a questa Amministrazione, pena la decadenza della Autorizzazione medesima.

IL CAPO SETTORE
[REDACTED]

99-110 T-

PER RECEIPT 13/10/89

~~RECEIVED~~



COMUNE DI AUGUSTA

PROVINCIA DI SIRACUSA

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Settore Urbanistica

Protocollo n. 20839/3368
Risposta al foglio: Istanza
del 13/09/99

Augusta, li, 10 NOV 1999

Oggetto: Autorizzazione ad eseguire lavori.

Alla Sig.ra [REDACTED]

clo

VISTA l'istanza presentata dalla S.V., pervenuta al protocollo generale di questo Comune il 13/09/99 registrata al n. 20839/3368;

VISTO l'art. 5 della L.R. 10 Agosto 1985, n°37, contenente nuove norme di controllo dell'attività urbanistica edilizia;

SI AUTORIZZANO

I lavori nello stabilimento [REDACTED] sito in AUGUSTA in c/da Mendola consistenti in:
Realizzazione di una vasca per riserva idrica incassata nel terreno delle dimensioni esterne di mt. 12,60 x 12,60 x 1,90 senza copertura, in conglomerato cementizio armato di una fossa di raccolta;

Si restituisce copia dell'elaborato grafico munita del visto di approvazione.

Fatti salvi riservati e rispettati i diritti dei terzi in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
-I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione ed ultimati entro un anno dal loro inizio che dovrà essere formalmente comunicato a questa Amministrazione, pena la decadenza della Autorizzazione medesima.



IL CAPO SETTORE
[REDACTED]

OGGETTO : RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE LAVORI PER LA REALIZZAZIONE
DI UNA VASCA PER RISERVA IDRICA E DI UNA FOSSA DI
RACCOLTA NELLO STABILIMENTO [REDACTED], SITO IN CONTRADA
MENDOLA.

DITTA : [REDACTED] SEDE LEGALE COMUNE [REDACTED]

COMUNE DI
AUGUSTA
13. SET. 1999
PROI. 20839

COMUNE DI AUGUSTA
UFFICIO TECNICO SEIT. URB.
15. SET. 1999
PROI. N. 3368

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
AUGUSTA

LA SOTTOSCRITTA [REDACTED]

[REDACTED] IN QUALITA' DI AMMINISTRATORE UNICO DELLA [REDACTED] CON
STABILIMENTO IN AUGUSTA C/DA MENDOLA - SS 114 Km 132, IN CATASTO
IDENTIFICATO AL FOGLIO DI MAPPA 65 P.LLE 284-285, CON LA PRESENTE

C H I E D E

ALLA S.V. ILL.MA L'AUTORIZZAZIONE PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DI
UNA VASCA PER RISERVA IDRICA, INCASSATA NEL TERRENO DELLE
DIMENSIONI ESTERNE DI ML. 12,60 X 12,60 X 1,90 SENZA COPERTURA, IN
CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO.

AUGUSTA, LI 9 SET. 1999

SI ALLEGANO :

- COPIA TITOLO DI PROPRIETA' ;
- N. 3 COPIE DI RELAZIONE TECNICA ;
- N. 3 COPIE DI ELABORATO GRAFICO (TAVOLE N. 2).

AZIENDA REGIONALE S.P.A. (S.P.A.)
DIREZIONE REGIONALE
SERVIZIO REGIONALE PUBBLICA
del 29/09/99

ESITO ISTRUTTORIA: FAVOREVOLE A QUANTO
RICHIESTO. - 8/11/1999

IL TECNICO COMUNALE

[REDACTED]
L' Amministratore Unico

COMUNE DI AUGUSTA
UFFICIO TECNICO SETT. URB.

75. SET. 1999

PROJ. N.

3368



STUDIO TECNICO

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

COMUNE DI AUGUSTA
PROV. DI SIRACUSA

Allegato alla richiesta di autorizzazione lavori per la realizzazione di una vasca per riserva idrica e di una fossa di raccolta, nello stabilimento [REDACTED] sito in contrada Mendola.

DITTA: [REDACTED] sede legale - [REDACTED]

Amministratore Unico [REDACTED]

UFFICIO TECNICO

Visto: SI APPROVA ALLE CONDIZIONI DEL
NULLA OSTA

OGGETTO: RELAZIONE TECNICA



10 NOV 1999

RESP.

IL SINDACO
IL CAPO SETTORE

DATA 9 SET. 1999

[REDACTED] ARTISTA

[REDACTED]
Amministratore Unico



AZIENDA U.S.L. M. S. PROV. (SR)
CANTONATO DI AUGUSTA
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

Prot. 243

del 29/09/99

OGGETTO : RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA VASCA PER RISERVA IDRICA E DI UNA FOSSA DI RACCOLTA, NELLO STABILIMENTO " [REDACTED] ", SITO IN CONTRADA MENDOLA.

DITTA : [REDACTED] - SEDE LEGALE [REDACTED]

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Premesso che in data 16 Giugno 1999 protocollo n. 14738 è stato presentato progetto in sanatoria ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 47/85 per la regolarizzazione degli edifici e dell'intero stabilimento;

Considerato che lo stabilimento è in funzione e che i vigili del fuoco hanno chiesto, al titolare, la collocazione di una vasca per avere una riserva idrica e quindi rientrare nelle norme di sicurezza stabiliti per legge.

Tutto ciò premesso e considerato, in attesa del completamento dell'iter burocratico del progetto di sanatoria, l'amministratore unico sig.ra Greco Angelina, intende realizzare la sopracitata vasca per riserva idrica con le seguenti caratteristiche costruttive :

La vasca sarà realizzata in conglomerato cementizio armato senza copertura. Essa sarà incassata sul terreno di sedime ed avrà le dimensioni esterne di mt. 12,60 x 12,60 x 1,95. A fianco sarà ricavata una fossa di raccolta di eventuale fuoriuscita di GPL, delle dimensioni di mt. 4,00 x 4,00 per una profondità di mt. 0,55.

Dall'allegato elaborato grafico si evincono i particolari costruttivi ed l'ubicazione delle vasche nel contesto dello stabilimento.

Augusta, Li





STUDIO TECNICO



COMUNE DI AUGUSTA
UFFICIO TECNICO SETT. URB.

15 SET 1999

PROL. N.

3568

COMUNE DI AUGUSTA
PROV. DI SIRACUSA

Allegato alla richiesta di autorizzazione lavori per la realizzazione di una vasca per riserva idrica e di una fossa di raccolta, nello stabilimento [redacted] sito in contrada Mendola.

DITTA: [redacted] sede legale - [redacted]
Amministratore Unico [redacted]

MUNICIPIO DI AUGUSTA

OGGETTO: PARTICOLARE VASCA

UFFICIO TECNICO

TAV. 2

Visto: SI [redacted] NOVA ALLE CONDIZIONI [redacted]

MUNICIPIO DI AUGUSTA

AUGUSTA

10 NOV 1999

IL CAPO SETTORE

DATA - 9 SET. 1999

IL PROGETTISTA

L'Amministratore Unico

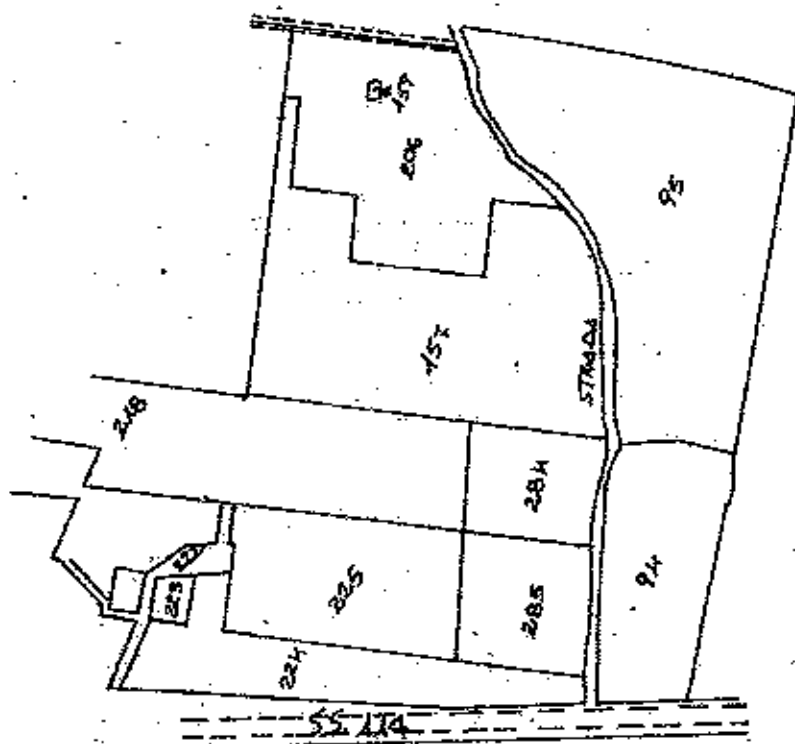
AZIENDA U.S.L. N. 8 PROV. (SR)
DISTRETTO DI AUGUSTA
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

Prot. 243

del 28/09/99

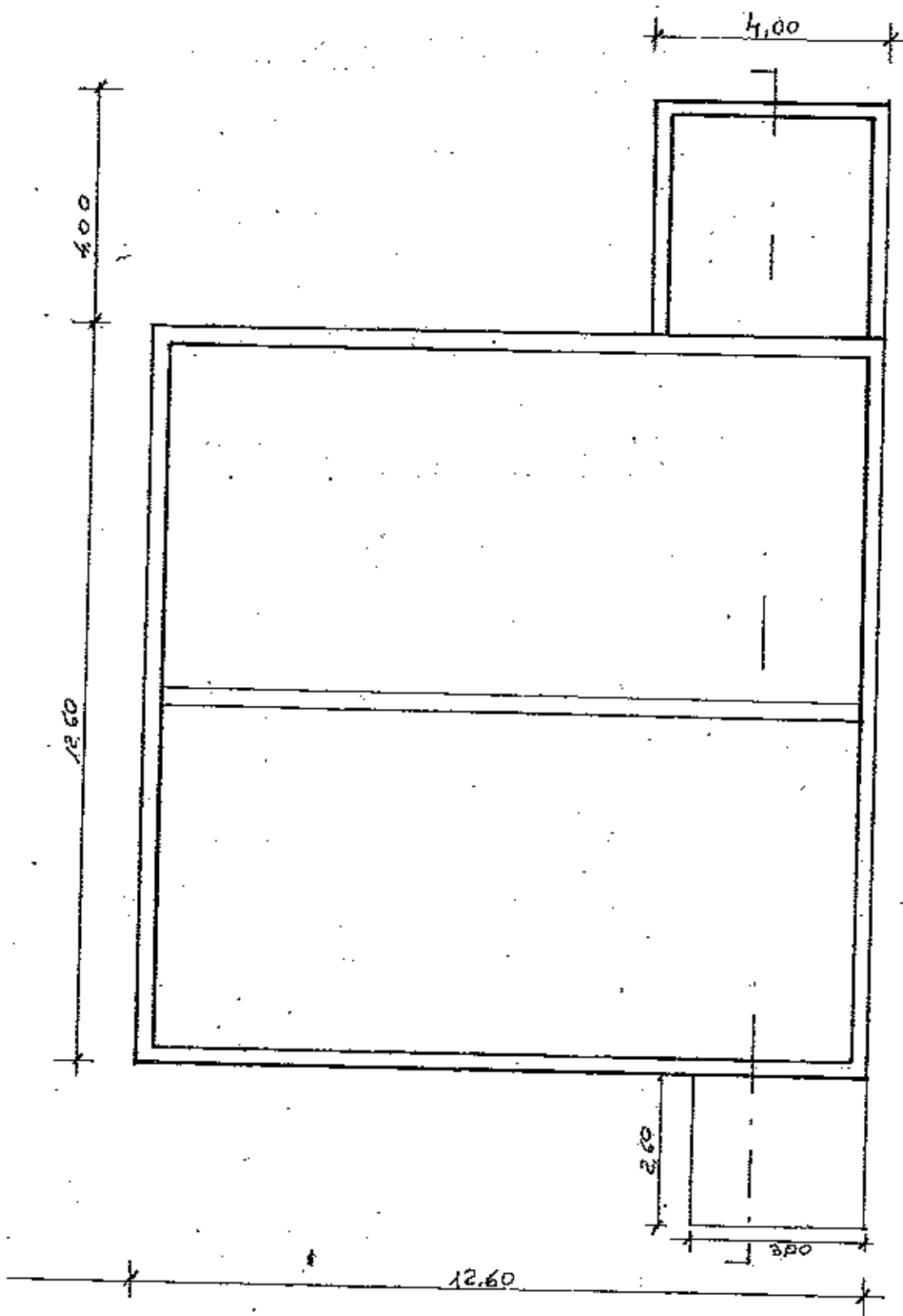
STRALCIO PLANIMETRICO DEL COMUNE DI AUGUSTA
FOGLIO DI MAPPA 65 PARTICELLE 284-285

Scala 1:2.000

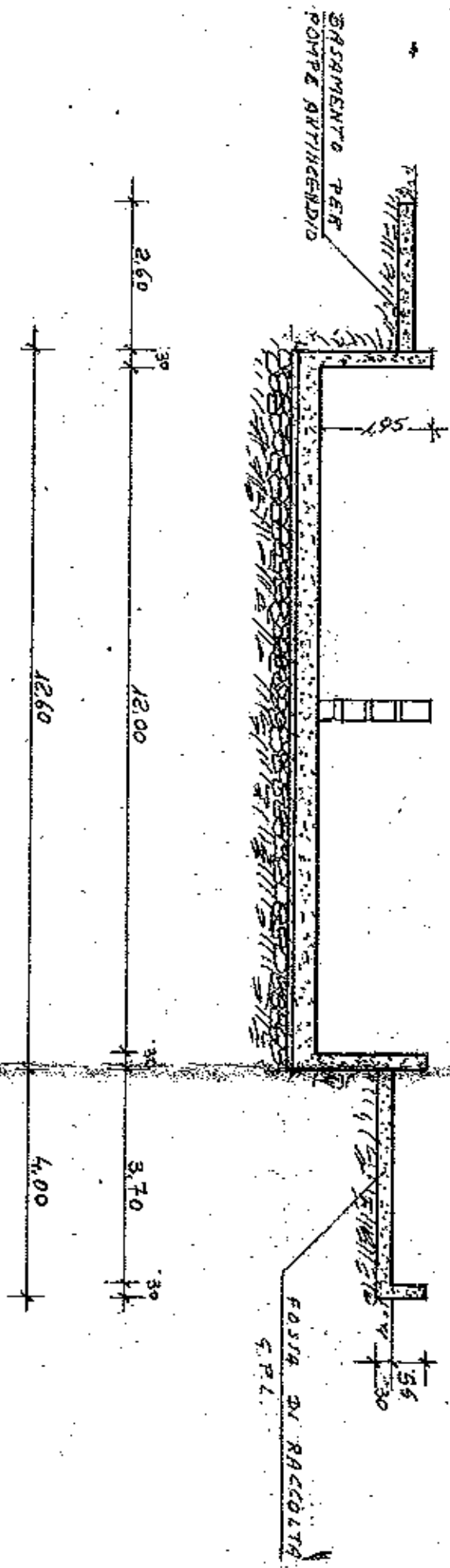


PARTICOLARE VASCA PER RISERVA IDRICA

PIANTA (1:100)



SEZIONE (1:100)



REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE n.8 SIRACUSA
Igiene Pubblica - Augusta
Via F. De Roberto 109 - tel.0931/989432 - fax 511436

Pratica 3368

Istanza 20839

Prot. 243

del 19/10/1999

Oggetto : Autorizzazione (Vasca + Fossa)
c. de Mendola

Pratica in testa a [REDACTED]

All' U. T. C. sezione :

URBANISTICA

*Parere favorevole all'intervento
proposto.*



REGIONE SICILIANA AZ. U.S.L. N° 8
DISTRETTO DI AUGUSTA
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
Dir. Medico 1° Livello

[REDACTED SIGNATURE]



COMUNE DI AUGUSTA

PROVINCIA DI SIRACUSA

UFFICIO TECNICO COMUNALE

5° Settore Urbanistica

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITA' O AGIBILITA'

Prat. Edil. n° 118/89

Data 28 NOV 2000

IL CAPO SETTORE

VISTA la domanda presentata in data 06/09/2000 dalla Sig.ra

[redacted] residente in [redacted] intendente per ottenere l'autorizzazione di AGIBILITA' del fabbricato sito in questo Comune in C/da Mendola SS 114 Km. 132 distinto al catasto al foglio n. 65 mappale n. 284-285, per il quale in data 31/04/2000 venne rilasciata C.E. n° 35 per la realizzazione di locali da adibire ad uffici e stabilimento per riempimento e travaso GAS di petrolio liquefatto;

VISTA la Perizia Giurata redatta dal Geom. [redacted] in data 07/09/2000 con la quale viene attestata la conformità dei lavori al progetto approvato, al contenuto della C.E. n° 35 per la realizzazione di locali da adibire ad uffici e stabilimento per riempimento e travaso GAS di petrolio liquefatto Prat. Edil. n° 118/89 alle norme igienico sanitarie e ad ogni altra Norma di legge e di regolamento connessa all'oggetto della richiesta;

VISTO il certificato di conformità rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Siracusa in data 29/08/2000 prot. n° 16232/2000 ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della legge n° 64/1974;

VISTA la dichiarazione di regolare esecuzione dell'impianto elettrico rilasciata dalla ditta esecutrice [redacted] in data 28/11/1995 ai sensi dell'art.9 della L. n° 46 del 5/3/90;

VISTA la conformità ai sensi della L. n° 13/89;

VISTA la documentazione comprovante l'avvenuta catastazione in data 29/01/2000 con prot. n. C00262/00;

VISTA l'autorizzazione allo scarico rilasciata dal VI° Settore Ecologia in data 20/06/2000 ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. n° 27 del 15/05/86;

VISTO l'adempimento dell'intero contributo concessorio;

VISTA la ricevuta del versamento della tassa sulle Concessioni Comunali n. VCC 0464 del 05/09/2000 di L. 78.850;

VISTA la ricevuta del versamento della tassa dei diritti di segreteria;

VISTO il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa in data 03/09/99 prot. n. 10205;

AUTORIZZA

ad ogni effetto di legge, L'AGIBILITA' del fabbricato a P.T. sito in questo Comune in C/da Mendola SS 114 Km. 132 destinato ad uffici ed officina per lo stabilimento [redacted] e così composto: n. 3 vani per Uffici e n. 2 W.C., n. 1 ripostiglio, n. 2 vani servizi, n. 1 spogliatoio, n. 1 locale mensa; n. 1 magazzino e n. 1 officina per lavorazione; n. 1 portico e un fabbricato a P.T. per alloggio custode composto da: n. 2 vani ed n. 1 W.C.; n. 1 capannone a P.T. per imbottigliamento del G.P.L.; n. 1 cabina elettrica ed n. 2 locali motopompa.



FUNZIONARIO INCARICATO

[redacted signature]

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ELETTRICO ALLA REGOLA D'ARTE
Art. 9 della legge n. 46 del 5 marzo 1990

Il sottoscritto _____
Titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) _____
Operante nel settore COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE con sede in Via _____
n. 12 Comune _____ Prov. SR Tel. _____
P. IVA _____

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 26.9.1934, n. 2011)
della Camera C.I.A.A. di _____ n. _____
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI NEI LOCALI ADIBITI AD USO CIVILE

inteso come:
 nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 altro ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO ALLA LEGGE 46/90 E DPR 447/91

commissionato da _____ installato nei locali siti nel Comune di
AUGUSTA Prov. SR Via _____
scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome, ragione sociale e indirizzo)

di cui è adibito ad uso:
 industriale civile commerciale altri usi

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenendo conto delle prescrizioni di legge e degli usi a cui è destinato l'edificio avendo in particolare:

- rispettato il progetto;
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impianto: INSTALLAZIONE CONFORME ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CEI 64-8, 64-11, 64-53, 17, 131, 47, 133.
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di destinazione, art. 7 della legge n. 46/1990;
- controllato l'impianto ai fini di sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalla norma e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:
 progetto (solo per impianti con obbligo di progetto)
 relazione con tipologie dei materiali utilizzati: INSTALLAZIONE CONFORME ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME

PREVISTO DALL' ART. 7 DELLA LEGGE 46/90 (ALLEGATO N° 1):

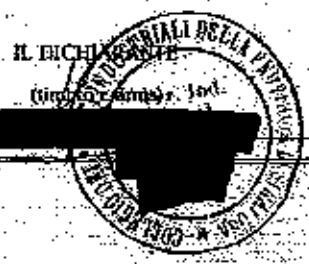
- schema di impianto realizzato: ALLEGATO N° 2
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico - professionali

Allegati facoltativi:
 VEDI ELABORATI COEMI 1753 FOGLI 2 (ALLEGATO N° 3), PLANIMETRIA _____ L. 001 FOGLIO (ALLEGATO N° 4)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manutenzione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

(data) 14/1/95



PERIZIA EXTRAGIUDIZIARIA



IL SOTTOSCRITTO GEOM. [REDACTED]
IVI RESIDENTE [REDACTED], ISCRITTO ALL'ALBO DEI GEOMETRI
DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA AL [REDACTED] HA RICEVUTO INCARICO DALLA
SIG.RA [REDACTED] A NELLA QUALITA' DI AMMINISTRATORE UNICO
DELLA SOCIETA' [REDACTED] DI REDIGERE UNA RELAZIONE DI PERIZIA AI
SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 17/94 PER OTTENERE IL RILASCIO DEL
CERTIFICATO DI AGIBILITA' PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI E DELLO
STABILIMENTO PER IL RIEMPIMENTO E IL TRAVASO DI GAS DI PETROLIO
LIQUEFATTO UBICATI IN TENERE DI AUGUSTA C.DA MENDOLA.

IN OSSEQUI ALL'INCARICO RICEVUTO, IL SOTTOSCRITTO IL GIORNO 24/05/2000,
SI E' RECATO NEI LUOGHI PRENDENDO VISIONE E COGNIZIONE MATERIALE
DELL'IMMOBILE ED ESEGUENDO GLI OPPORTUNI RILIEVI ED ACCERTAMENTI,
E' IN GRADO DI RASSEGNARE LA SEGUENTE RELAZIONE DI PERIZIA.

LO STABILIMENTO STELGAS E' UBICATO IN AUGUSTA C.DA MENDOLA, E
PRECISAMENTE AL KM 132 DELLA SS. 114. NELLO STABILIMENTO INSISTONO
DEI FABBRICATI ADIBITI AD UFFICI E A GUARDANIA E SONO RIKINTI E
COMPLETI IN OGNI SUA PARTE. SONO PROVVISI DI REGOLARE IMPIANTO
FOGNARIO COSTITUITO DA FOSSA IMHOFF E CONDOTTA DI SUBIRRIGAZIONE,
CON PARERE POSITIVO ESPRESSO DALL'UFFICIO SANITARIO.

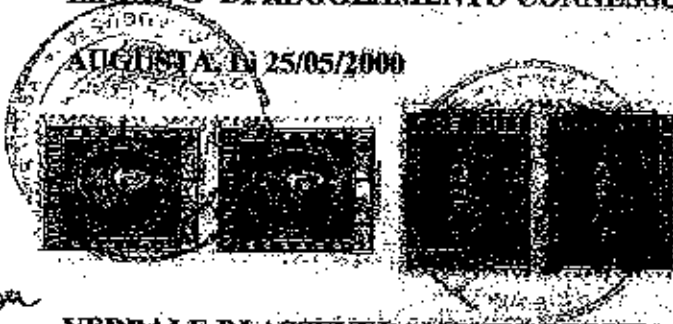
PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO SI PROVVEDE CON AUTOBOTTE
AUTORIZZATE DA CIVICO ACQUEDOTTO MENTRE PER L'ENERGIA ELETTRICA
E' ALLACCIATA ALLA RETE ESISTENTE.

QUINDI DALL'ESAME CARTACEO RISULTA, CHE AL COMUNE E' GIACENTE LA
DOCUMENTAZIONE COMPLETA, CONFORMEMENTE RICHIESTA DALLA
NORMATIVA VIGENTE DEL PIANO REGOLATORE COMUNALE.

E' STATA RILASCIATA REGOLARE CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA AI
SENSI DELL'ART. 13 DELLA L. N° 47/85. PERTANTO SI CHIEDE AI SENSI
DELL'ART. 3 COMMA 2 DELLA L. R. N° 17/94 IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI
AGIBILITA' PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI, GUARDANIA E DELLO
STABILIMENTO PER IL RIEMPIMENTO E IL TRAVASO DI GAS DI PETROLIO

COMUNE DI AUGUSTA
UFFICIO TECNICO SEI. 008
- 7 SET. 2000
PROT. N. 2863

LIQUEFATTO UBICATO IN C.DA MENDOLA E RIPORTATO AL N.C.E.U. ALLA PARTITA 8220 FOGLIO DI MAPPA 65 PART.LLA 284-285-332-333-334-335-336-337-338-339, DI CUI ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N° 35 DELL'11/04/1999- PRAT. EDIL. N° 118/99. IL SOTTOSCRITTO ATTESTA ALTRESI' CHE IL PROGETTO REALIZZATO E' CONFORME A QUELLO GIACENTE AGLI ATTI COMUNALI E CHE SONO STATE OSSERVATE LE NORME IGIENICO- SANITARIE ED OGNI ALTRA NORMA DI LEGGE O DI REGOLAMENTO CONNESSO.



Prova
1866

VERBALE DI ASSEVERAMENTO PERIZIA

L'ANNO DUEMILA IL GIORNO _____ DEL MESE DI _____ PRESSO I LOCALI DEL TRIBUNALE DI SIRACUSA SEZ. STACCATA DI AUGUSTA, ALLA PRESENZA DEL CANCELLIERE SI E' PRESENTATO IL GEOM. _____ IL QUALE CHIEDE DI GIURARE LA PRESENTE PERIZIA PER RICHIESTA DELLA SIG.RA _____ NELLA QUALITA' DI AMMINISTRATORE UNICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA _____ IL PERETTO GEOM. _____ STANDO IN PIEDI E A CAPO SCOPERTO E PREVIA SERIA AMMONIZIONE FATTA DAL SOTTOSCRITTO CANCELLIERE SULL'IMPORTANZA DEL GIURAMENTO RIPETE LA FORMULA: "GIURO DI AVER PROCEDUTO FEDELMENTE NELLE OPERAZIONI AFFIDATEMI AL SOLO SCOPO DI FAR CONOSCERE AL GIUDICE LA VERITA'".

DEL CHE IL PRESENTE.

AUGUSTA, LI _____

IL TECNICO

Prova
[Redacted signature]



IL CANCELLIERE
[Redacted signature]
Collaboratore di Cancelleria
[Redacted signature]



COMUNE DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA
V SETTORE - Urbanistica
2° Servizio - Ufficio Edilizia Privata

13 MAR 2015

Prot. n. 13612 Allegati _____

Del _____

Rif. Prat. Prot. n. 21179

Come da istruzione assunta
il 08/02/2013 PRG ancora
vigente.

Del 11/04/2013

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

VISTA l'istanza dell'Arch. **SIGNORINO Marika n.g. di C.T.U.**, pervenuta al protocollo generale di questo Comune il 11/04/2013, registrata al n° 21179 tendente ad ottenere un certificato attestante la destinazione urbanistica prevista dal P.R.G. del Comune di Augusta del terreno ubicato in Contrada Costa Mendola in catasto al foglio n° 65 part.lla n° 284-285;

VISTI gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

che il terreno ubicato in Contrada Costa Mendola in catasto al foglio n° 65 part.lla n° 284-285, nel P.R.G. vigente "CALANDRA" di questo Comune, approvato con Decreto Assessoriale n° 171 del 17/10/1975, ricade in ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "E/1" - "DENOMINAZIONE "AGRICOLA", disciplinata dai seguenti articoli 23 e 34 delle norme di attuazione che di seguito si trascrivono:

Art. 23

Tutte le zone contraddistinte con simboli letterali che inizia no in parte con la lettera "E" comprendono aree tuttora utilizzate - almeno in parte - per le attività primarie e che per esigenze produttive o ecologiche è opportuno riservare ad esse o trasformare per altri usi (fondamentalmente edilizia stagionale, tempo libero e turismo) con le opportune cautele gradualità temporale e di conservazione almeno parziale dell'ambiente naturale.

Fra esse le sottozone contraddistinte col simbolo "E/1" riguardano le parti di territorio che si ritiene opportuno conservare in toto alle attività primarie di tipo agricolo e ortofloro-frutticolo, e alla zootecnia

In esse pertanto è consentita soltanto l'edificazione di fabbricati o manufatti rurali per l'alloggio dei lavoratori del settore per la coltivazione, immagazzinamento, commerciabilizzazione, e trasformazione dei prodotti del suolo, nonché per il ricovero e l'allevamento del bestiame e per le lavorazioni lattiero-casearie. Possono essere consentiti anche gli impianti per la macellazione e la lavorazione delle carni e dei sottoprodotti della macellazione.

Sono consentite infine anche le case per la villeggiatura o per la fine settimana, purché contenute entro un indice di fabbricazione pari a 0,03 m³/m²; e le attrezzature stradali per il traffico motorizzato.

L'edificazione è autorizzata per singoli edifici con una densità residenziale territoriale e fondiaria non superiore allo 0,03. nella cubatura ammessa non vanno computati i volumi accessori né

V Settore - Urbanistica - Via delle Salme, s.n. - 96011 Augusta (SR)

Indirizzo PEC: protocollocomuneaugusta@postpe.it

Responsabile del procedimento: Arch. **Angela CACCIAGUERRA**

Teléfono: 0931-980562 - Fax 0931-980581 - e-mail: angela.cacciaguerra@comune.augusta.sr.it

quelli delle attrezzature per la produttività primaria e secondaria. In ogni caso però l'indice di copertura non potrà superare lo 0,20.

I fabbricati potranno avere non più di due piani con un'altezza massima consentita di m. 7,50 in totale.

La tipologia edilizia è libera; non potranno sorgere sul confine di proprietà. Dovranno invece distaccarsi di almeno 5,00 m. da essi.

I nuovi fabbricati non potranno sorgere nelle fasce di rispetto stradale prescritte dal D.M. 1/4/1968 dei LL.PP., anche se non indicate nelle tavole del P.R.G.

I fabbricati per le attività fortemente maleodoranti (come impianti per la pollicoltura, lavorazione dei rifiuti, lavorazione dei sottoprodotti della macellazione, ecc.) non potranno sorgere a meno di 500 m. dalle strade statali e provinciali, e a meno di 1.000 metri dalle zone A, B e C di urbanizzazione permanente.

E' consentita la demolizione di edifici esistenti e la loro ricostruzione con pari volume.

Le aree "E/1" comprese nel territorio a sud della S.P. n. 3 e ad occidente delle zone B dell'abitato di Augusta, e già facenti parte delle zone industriali e portuali stralciate dal P.R.G. col D.A. di approvazione n. 172/71 della Regione Siciliana potranno avere diversa destinazione d'uso negli eventuali piani particolareggiati che redigerà il Comune nel rispetto del piano regolatore del Consorzio di sviluppo industriale del Siracusano.

Le particelle sono interessate dalla fascia di rispetto stradale della (ex S.S. 114), disciplinata dall'art. 26 (art. 16 Cod. Str.) fasce di rispetto fuori dai centri abitati, e dall'art. 34 delle norme di attuazione che di seguito si trascrivono:

Art. 34 zone speciali "Aree di rispetto"

Le aree di rispetto, indicate in planimetria con velatura grigio chiaro, sono aree (appartenenti a qualsiasi zona o sottozona) nelle quali ai fini della produzione dei nastri stradali, della costa marina e di particolari valori naturalistici, paesaggistici, ambientali e archeologici l'edificazione non è consentita oppure è limitata e sottoposta a particolari controlli e condizioni.

Pertanto per esse valgono le seguenti norme:

1. - le aree di rispetto a protezione dei nastri stradali, in corrispondenza delle zone omogenee "D" ed "E" (e in ogni sottozona relativa), sono sottoposte al disposto del D.M. 1/4/1968 dei LL.PP. e sono quindi inedificabili, per profondità variabili a seconda delle caratteristiche stradali;
2. - parametri inedificabili sono anche le aree di rispetto a protezione dei canali torrentizi, dei margini dei fiordi che caratterizzano il territorio augustano, per una profondità dai fondi valle o dalla battigia dei fiordi pari alle indicazioni dei grafici di piano e comunque pari ad almeno 50 metri;
3. - le aree di rispetto a protezione della costa marina (della profondità pressoché uniforme di 200 m.) sono solo parzialmente edificabili. Infatti nella fascia prossima alla battigia, della profondità costante di m. 70 per le zone "BR/2" e "C/4/" e di m. 100 per tutte le rimanenti, è consentita la realizzazione di attrezzature smontabili per la balneazione ed eventuali piccole opere portuali per l'attracco dei natanti, ma è vietata la realizzazione di nuove opere edili a carattere fisso anche se precario (concessioni demaniali). Qualora la fascia costiera demaniale fosse in qualche punto più profonda di 100 m. sarà totalmente in edificabile;



4. - nella ulteriore fascia, distante in genere da 70 a 200 m. dalla battigia nelle zone "BR/2" e "C/4", e da 100 a 200 m. per tutte le rimanenti zone, l'edificazione è permessa con le norme relative a ciascuna zona o sottozona, ma con le seguenti limitazioni:

- a. l'edilizia residenziale sarà limitata ad altezze max di m. 4,00 e ad un solo piano; la densità fondiaria sarà pari alla densità territoriale prescritta per ciascuna zona;
- b. l'edilizia alberghiera e l'attrezzatura turistica d'uso pubblico, anche se privata, saranno limitate ad altezze max di m. 8,00 ferme restando la densità fondiaria e gli altri parametri stabiliti per ciascuna sottozona;
- c. nell'edificazione dovrà aversi cura di ubicare i nuovi fabbricati in modo da alterare il meno possibile le caratteristiche ambientali naturali; saranno pertanto vietati i grandi sbancamenti, la realizzazione di muri di sostegno di altezza superiore a m. 2,00; la collocazione di nuova edilizia sulle emergenze naturali orografiche;

le aree di rispetto a protezione di appiccchi e strapiombi naturali o di cocuzzoli collinari sono sottoposti a vincoli analoghi di cui al precedente comma 4;

il volume edilizio non realizzabile nelle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità, può essere trasferito nelle parti non vincolate dello stesso comprensorio sottoposto a piano particolareggiato o piano di lottizzazione, sempreché siano rispettati i limiti max. di densità territoriale e fondiaria specifici di ciascuna sottozona.

Si rilascia in carta resa legale.

Augusta, li



RE

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

*** FINE CERTIFICATO ***

V.Z.

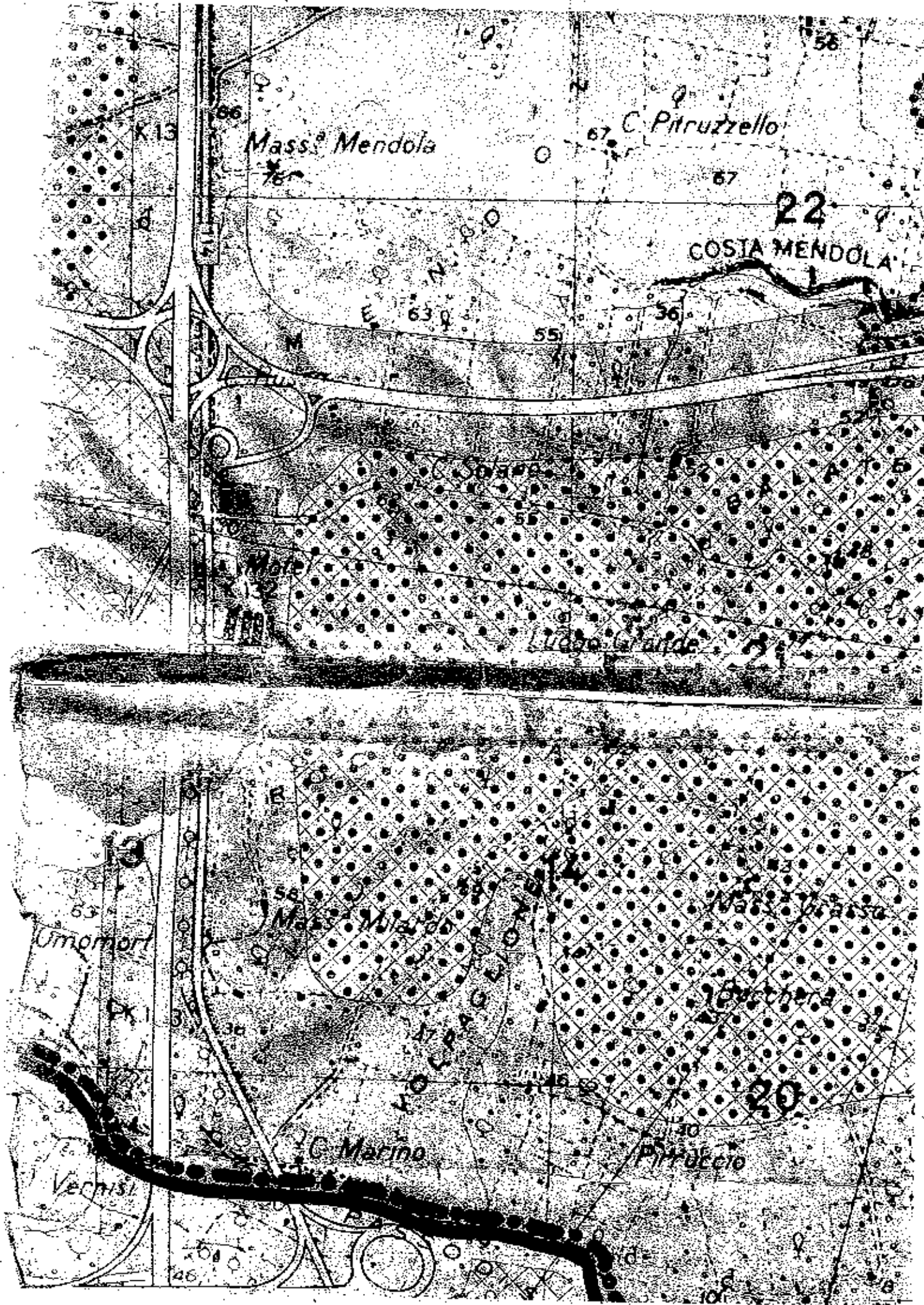


Settore Urbanistico - Via delle Saline, s.n. - 96011 Augusta (SR)

Indirizzo PEC: pec@comune.augusta.sr.it

Responsabile del Procedimento: Arch. Angela CACCIAGUERRA

Tel. 0931/960562 - Fax 0931/989581 - e-mail: angela.cacciauguerra@comune.augusta.sr.it



Massa Mendola

C. Pitruzzello

22
COSTA MENDOLA

Massa Mularob

Massa V. Assa

C. Marino

Pitruccio

Umomort

Vecchisi

K13

PK

20

56

66

67

67

E 63

55

36

52

63

58

30

15

30

46

10

